N. 134 — Sentenza 25 marzo 1993 Pag. 35

Processo penale - Responsabilità per le spese processuali - Reati perseguibili a querela - Archiviazione per infondatezza degli elementi d'accusa riguardo alla sussistenza del fatto o alla commissione dello stesso - Possibilità di condannare il querelante al pagamento delle spese anticipate dallo Stato - Mancata previsione - Ingiustificata diversità di disciplina rispetto a situazioni analoghe (decreto di archiviazione e sentenze di non luogo a procedere o di proscioglimento) - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., artt. 554, 408, 427 e 542; norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del cod. proc. pen. - d.lgs. 28 luglio 1989, n. 271 -, art. 125; Costituzione, art. 3).*

Processo penale - Spese processuali - Responsabilità a carico del soggetto colpito da condanna penale - Legittimità della pretesa dello Stato, perché rispondente ad un principio di giustizia distributiva - Costituzionalizzazione del principio stesso - Esclusione - Giustificazione - Effetti.

Processo penale - Spese processuali - Ipotesi di esenzione - Responsabilità del querelante nei casi di archiviazione per infondatezza della notizia di reato - Scelta appartenente alla piena discrezionalità del legislatore - Non irragionevolezza, in relazione alle differenti discipline concernenti il decreto di archiviazione e la sentenza di non luogo a procedere - Giustificazione.

N. 135 — Ordinanza 25 marzo 1993 » 43

Truffa in danno di istituti di credito, commessa dai dipendenti - Regime sanzionatorio - Trattamento differenziato tra gli operatori bancari, a seconda che abbiano commesso il reato in danno di un istituto di credito privato o di un ente creditizio pubblico - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. pen., art. 640, comma secondo n. 1; Costituzione, art. 3).*

Eguaglianza (principio di) - Truffa commessa dal dipendente in danno di un ente creditizio pubblico - Trattamento sanzionatorio differenziato rispetto allo stesso reato commesso in danno di istituto di credito privato - Ontologica ragionevolezza della tutela penale rafforzata garantita agli enti pubblici - Fondamento. (*Costituzione, art. 3).*

N. 226 — Sentenza 23 aprile 1993 Pag. 597

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Soggetti legittimati a intervenire - Privati che non siano parte del giudizio *a quo* - Esclusione.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - *Thema decidendum* - Limiti fissati dall'ordinanza di rimessione - Necessario rispetto - Esame di ulteriori questioni formulate dalle parti private costituite - Esclusione.

Pensioni - Previdenza e assistenza sociale - Trattamento di quiescenza del settore pubblico - Attribuzione di miglioramenti anziché riliquidazione in base alla dinamica delle retribuzioni - Asserita violazione del principio di adeguatezza e proporzionalità delle pensioni - Inammissibilità delle questioni. (*Legge 28 dicembre 1988, n. 544, art. 5; d.l. 22 dicembre 1990, n. 408 - convertito, con modificazioni, nella legge 27 febbraio 1991, n. 59 -, art. 3; Costituzione, artt. 3, 36 e 38*).

Previdenza e assistenza sociale - Pensioni - Principio di adeguatezza - Garanzia di integrale corrispondenza fra pensioni e retribuzioni - Esclusione - Presenza di ragionevoli meccanismi di perequazione rimessi alla scelta discrezionale del legislatore - Necessità. (*Costituzione, art. 38*).

Pronunce della Corte costituzionale - Pensioni - Meccanismi di aggancio automatico e costante delle pensioni alla dinamica salariale - Introduzione mediante sentenza additiva della Corte - Esclusione. (*Legge 28 dicembre 1988, n. 544, art. 5; d.l. 22 dicembre 1990, n. 409 - convertito, con modificazioni, nella legge 27 febbraio 1991, n. 59 -, art. 3; Costituzione, art. 54*).

Previdenza e assistenza sociale - Pensioni - Perequazione e adeguamento dei trattamenti alle variazioni del costo della vita - Criteri e misure - Determinazione spettante al legislatore - Bilanciamento tra le diverse esigenze nel quadro della politica economica e delle disponibilità finanziarie - Compito del legislatore, nell'esercizio della sua discrezionalità - Limiti.

Previdenza e assistenza sociale - Pensioni - Trattamenti di quiescenza del settore pubblico - Attribuzione di miglioramenti anziché riliquidazione in base alla dinamica delle retribuzioni - Inammissibilità della questione per difetto di motivazione.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Ordinanza di rimessione - Questione sollevata in riferimento a parametro costituzionale inconferente e omessa motivazione - Inammissibilità.

N. 237 — Sentenza 3 maggio 1993 Pag. 671

Processo penale - Dibattimento - Dichiarazioni rese dall'imputato o dall'indagato nel corso del procedimento - Divieto di acquisire testimonianze in proposito - Ritenuta preclusione all'acquisizione, tramite testimonianza, di qualsiasi dichiarazione dell'indagato (anche precedenti all'avvio dell'indagine) - Lamentata irragionevolezza ed eccesso di delega - Non fondatezza della questione. (Cod. proc. pen., art. 62; Costituzione, artt. 3 e 76).

Processo penale - Dibattimento - Dichiarazioni rese dall'imputato o dall'indagato nel corso del procedimento - Divieto di acquisire testimonianze in proposito - Finalità - Ambito di applicabilità della norma - Riferimento a dichiarazioni rese prima dell'avvio dell'indagine o comunque in sede non processuale - Esclusione. (Cod. proc. pen., art. 62).

Delegazione legislativa - Eccesso di delega - Verifica - Criteri - Considerazione delle direttive impartite anche nel loro complesso - Necessità.

Processo penale - Dibattimento - Dichiarazioni rese dall'imputato o dall'indagato nel corso del procedimento - Divieto di acquisire testimonianze in proposito - Asserita violazione dell'obbligo di motivazione dei provvedimenti giurisdizionali - Non fondatezza della questione. (Cod. proc. pen., art. 62; Costituzione, art. 111, comma primo).

N. 238 — Sentenza 3 maggio 1993 » 681

Questione di legittimità costituzionale in via incidentale - Ordinanza di remissione - Premessa interpretativa da cui muove il giudice *a quo* - Contestazione da parte della Corte in sede di controllo di ammissibilità - Limiti.

Questione di legittimità costituzionale in via incidentale - Esame da parte della Corte - Ambito - Limitazione ai profili dedotti nell'ordinanza di remissione - Considerazione di ulteriori profili dedotti dalle parti private - Esclusione.

Imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni (I.C.I.A.P.) - Determinazione - Criteri - Indici del reddito - Riferimento alla superficie dell'insediamento produttivo - Correttivo calcolato sulla base del reddito effettivamente prodotto - Aliquota ritenuta inversamente proporzionale alla capacità contributiva - Lamentata lesione del criterio di progressività dei tributi - Non fondatezza della questione. (D.L. 2 marzo 1989, n. 66 - convertito nella legge 24 aprile 1989,

- N. 234 — Sentenza 3 maggio 1993 Pag. 655

Lavoro (rapporto di) - Lavoratrici ultracinquantacinquenni - Prosecuzione del rapporto di lavoro fino ai limiti d'età previsti per gli uomini - Stabilità del rapporto ai sensi dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori, indipendentemente dalle dimensioni dell'azienda - Analoga tutela per i lavoratori ultracinquantacinquenni - Mancata previsione - Inammissibilità della questione per difetto di rilevanza. (*Legge 9 dicembre 1977, n. 903, art. 4; Costituzione, art. 3*).

- N. 235 — Sentenza 3 maggio 1993 » 659

Giornalisti - Responsabilità disciplinare - Impugnazione dei provvedimenti disciplinari davanti al Tribunale e alla Corte d'appello - Previsione del rito camerale - Asserita violazione del principio della pubblicità dei processi - Inammissibilità della questione. (*Legge 3 febbraio 1963, n. 69, art. 64, comma primo; Costituzione, art. 101*).

Processo in genere - Principio della pubblicità del giudizio - Applicabilità - Limiti - Potere del legislatore di stabilirli nell'esercizio della sua discrezionalità, operando il bilanciamento dei vari interessi da tutelare.

- N. 236 — Sentenza 3 maggio 1993 » 665

Previdenza e assistenza sociale - Pensioni - Dirigenti dell'ente di sviluppo agricolo di Palermo - Riliquidazione delle pensioni sulla base dei miglioramenti intervenuti negli stipendi - Mancata previsione - Asserita disparità di trattamento rispetto ai dirigenti civili e militari dello Stato e ai segretari generali di Comuni e Province - Non fondatezza della questione. (*D.L. 16 dicembre 1987, n. 379 - convertito, con modificazioni, nella legge 14 settembre 1987, n. 468, ed emendato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 1 del 1991 -, art. 3, commi primo e sesto-bis, combinato disposto; Costituzione, art. 3*).

Previdenza e assistenza sociale - Pensioni - Dirigenti degli enti locali e dirigenti civili dello Stato - Determinazione dei rispettivi trattamenti di quiescenza - Valutazione rimessa alla discrezionalità del legislatore - Possibilità di differenziazioni - Limite della ragionevolezza.

N. 232 — Sentenza 3 maggio 1993 Pag. 637

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale - Ricorso dello Stato - Motivi - Desumibilità con sufficiente chiarezza dal riferimento a precise «norme interposte» e dai parametri costituzionali invocati - Eccezione di genericità del ricorso - Reiezione. (*Legge Regione Molise riapprovata il 24 marzo 1992; Costituzione, artt. 97 e 117; legge 29 marzo 1983, n. 93, artt. 3 e 4; d.P.R. 6 marzo 1978, n. 218, art. 147*).

Regione Molise - Dipendenti regionali - Personale trasferito dalla Cassa per il Mezzogiorno alla Regione - Inquadramento nell'ente risorse idriche del Molise (E.R.I.M.) - Determinazione del maturato economico con legge regionale di interpretazione autentica - Carattere innovativo rispetto alla norma interpretata (non impugnata dallo Stato) - Ammissibilità del ricorso statale. (*Legge Regione Molise riapprovata il 24 marzo 1992; legge Regione Molise 7 febbraio 1990, n. 5, art. 27*).

Regione Molise - Dipendenti regionali - Personale trasferito dalla Cassa per il Mezzogiorno alla Regione - Inquadramento nell'ente risorse idriche del Molise (E.R.I.M.) - Determinazione del maturato economico - Riferimento anche ai contratti stipulati, dopo l'avvenuto trasferimento, dall'agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno con i propri dipendenti - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Molise riapprovata il 24 marzo 1992; Costituzione, artt. 97 e 117; legge 29 marzo 1983, n. 93, artt. 3 e 4; d.P.R. 6 marzo 1978, n. 218, art. 147*).

Regione Molise - Dipendenti regionali - Personale trasferito dalla Cassa per il Mezzogiorno alla Regione - Inquadramento nell'ente risorse idriche del Molise (E.R.I.M.) - Trattamento economico definitivo - Determinazione - Criteri.

N. 233 — Sentenza 3 maggio 1993 » 649

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Costituzione e intervento in giudizio - Termini - Perentorietà - Inapplicabilità della sospensione nel periodo feriale.

Imposta sui redditi delle persone giuridiche (I.R.P.E.G.) - Istituti di credito concedenti mutui a determinati enti pubblici (Regioni, Province, Comuni, Enti ospedalieri) - Agevolazioni tributarie risolvendosi in un maggior aggravio contributivo ai fini dell'I.LO.R. - Irrinunciabilità - Illegittimità costituzionale. (*D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 21, comma secondo; Costituzione, artt. 3 e 53*).

N. 229 — Ordinanza 23 aprile 1993 Pag. 623

Esecuzione forzata per obbligazioni pecuniarie - Pignoramento presso terzi - Somme dovute dai Comuni - Esecuzione forzata presso soggetti diversi dal tesoriere del Comune, della Provincia o delle Comunità montane e diversi dalle sezioni di tesoreria provinciale dello Stato - Lamentata irragionevolezza, con violazione del principio di responsabilità della pubblica amministrazione e del diritto di difesa - Manifesta inammissibilità della questione. (D.L. 20 gennaio 1992, n. 11, art. 14; Costituzione, artt. 3, 24, 28 e 113).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Oggetto - Norma contenuta in decreto-legge non convertito entro i termini - Manifesta inammissibilità della questione. (Costituzione, art. 77, comma terzo).

N. 230 — Ordinanza 21 aprile 1993 » 627

Giudizio per conflitto di attribuzione fra Stato e Regione - Istanza di sospensione presentata dalla Regione Emilia-Romagna - Sopraggiunta dichiarazione della Regione in cui si riconosce cessata la materia del contendere - Adesione dell'Avvocatura dello Stato - Non luogo a provvedere sulla domanda di sospensione - Riserva di pronuncia sull'ulteriore corso del processo. (Circolare del Ministero del tesoro 23 dicembre 1992, n. 13).

N. 231 — Sentenza 3 maggio 1993 » 631

Provincia autonoma di Trento - Reati edilizi - Opere eseguite in assenza di concessione - Sanatoria - Previsione con legge provinciale di un ambito di applicazione più ampio di quello stabilito dalla legislazione statale - Illegittimità costituzionale - Assorbimento di ulteriori profili. (Legge Provincia di Trento 5 settembre 1991, n. 22, art. 129, commi primo e terzo; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 4 e 8; Costituzione, artt. 3, 25, comma secondo, 116 e 117).

Riserva di legge statale in materia penale - Principio di rango costituzionale - Vincolo all'autonomia legislativa regionale (comprese le Regioni a statuto speciale e le Province autonome).

Regioni in genere - Edilizia e urbanistica - Autonomia legislativa regionale in materia - Sussistenza e limiti.

Province autonome di Trento e di Bolzano - Competenza primaria in materia urbanistica - Limiti. (Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 4 e 8 n. 5; legge 28 febbraio 1985, n. 47, artt. 1, comma terzo, e 13).

N. 227 — Sentenza 23 aprile 1993 Pag. 609

Previdenza e assistenza sociale - Centralinisti telefonici non vedenti, dipendenti dagli enti locali - Anzianità contributiva di quattro mesi per ogni anno di servizio - Riconoscimento ai soli fini dell'indennità premio di servizio - Lamentata irrazionalità e mancata assicurazione al lavoratore di mezzi adeguati alle esigenze di vita - Non fondatezza della questione. (*Legge 25 marzo 1985, n. 113, art. 9, comma secondo; Costituzione, artt. 3 e 38*).

Previdenza e assistenza sociale - Benefici concessi a particolari categorie di lavoratori - Misura - Necessario bilanciamento con le disponibilità finanziarie - Valutazione rimessa alla discrezionalità del legislatore.

Previdenza e assistenza sociale - Centralinisti telefonici non vedenti, dipendenti dagli enti locali - Attribuzione di anzianità contributiva di quattro mesi per ogni anno di servizio - Possibilità di riscatto oneroso ai fini dell'indennità premio di servizio - Mancata previsione - Lamentata disparità di trattamento rispetto ai dipendenti non vedenti delle amministrazioni statali - Non fondatezza della questione. (*Legge 29 marzo 1985, n. 113, art. 9, comma secondo; legge 8 marzo 1968, n. 152, art. 4 - recte 12 - combinato disposto; Costituzione, art. 3*).

Previdenza e assistenza sociale - Discipline appartenenti a sistemi previdenziali diversi - Confronto - Violazione del principio di eguaglianza - Configurabilità - Condizioni. (*Costituzione, art. 3*).

N. 228 — Sentenza 23 aprile 1993 » 615

Sanità pubblica - Vigilanza su istituzioni ed enti sanitari - Verifica amministrativo-contabile disposta dal Ministro del tesoro presso unità sanitaria locale in Provincia di Bolzano - Conflitto di attribuzione sollevato dalla Provincia autonoma - Non spettanza allo Stato della competenza esercitata - Annullamento dell'atto invasivo. (*Lettera-avviso del Ministro del tesoro 22 agosto 1992, prot. S.I./5497; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 4, comma primo n. 7, 9, comma primo n. 10, e 16, comma primo; d.P.R. 28 marzo 1975, n. 474, art. 2 - come modificato dall'art. 1 d.P.R. 16 marzo 1992, n. 267 -; d.P.R. 16 marzo 1992, n. 266, art. 4; legge Regione Trentino-Alto Adige 30 aprile 1980, n. 6, art. 15; legge Provincia di Bolzano 18 agosto 1988, n. 33, art. 26*).

Conflitto di attribuzione tra Stato e Provincia autonoma - Esecuzione dell'atto impugnato avvenuta prima della presentazione del ricorso - Pronuncia in ordine alla richiesta di sospensione - Esclusione.

- N. 136 — Ordinanza 25 marzo 1993 Pag. 47

Previdenza e assistenza sociale - Violazioni comportanti evasioni contributive e violazioni delle norme sul collocamento dei lavoratori - Sanzioni amministrative - Irrogazione con ordinanze-ingiunzioni - Giudizio di opposizione - Coordinamento fra più riti processuali esperibili ed individuazione del giudice competente, in base a criteri predeterminati ed oggettivi - Omessa previsione - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 24 novembre 1981, n. 689, art. 35, commi secondo, terzo, quarto e settimo; Costituzione, artt. 3, 24, 25, comma primo, e 113, comma primo*).

- N. 137 — Sentenza 31 marzo 1993 » 53

Mezzogiorno (provvedimenti per il) - Disciplina organica degli interventi straordinari - Richiesta di *referendum* abrogativo - Estensione del quesito referendario a norme abrogative di quelle oggetto della richiesta originaria - Mantenimento della matrice razionalmente unitaria - Ammissibilità della richiesta. (*Legge 1° marzo 1986, n. 64, artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 16, 17 e 18; d.l. 22 ottobre 1992, n. 415 - convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, art. 1, commi primo, primo-bis e quinto; legge 19 dicembre 1992, n. 488, art. 4; Costituzione, art. 75, comma secondo*).

- N. 138 — Sentenza 1° aprile 1993 » 59

Questione di legittimità costituzionale - Oggetto - Norma risultante dal principio di diritto affermato dalla Cassazione - Questione sollevata dal giudice di rinvio - Ammissibilità.

Questione di legittimità costituzionale - Termini della questione - Individuazione da parte del giudice *a quo* - Impugnazione della disposizione cui si riferiscono le censure, e non già di quella facente richiamo alla disciplina applicabile - Eccezione di inammissibilità della questione - Reiezione. (*Legge 20 dicembre 1932, n. 1849, art. 2, commi secondo e terzo, come sostituito dall'art. 1 della legge 8 marzo 1968, n. 180*).

Espropriazione per pubblica utilità - Servitù militari - Asserimento di fondi nel periodo tra il 6 aprile 1968 e il 12 gennaio 1977 - Indennizzo annuale ai proprietari - Determinazione - Criterio automatico del riferimento al valore della rendita catastale - Denunciata mancanza di un criterio alternativo a quello previsto, «laddove questo risulti inadeguato»

N. 224 — Sentenza 23 aprile 1993 Pag. 583

Professioni - Avvocato e procuratore - Iscrizione all'albo dei procuratori - Vincolo di iscrizione in un albo circondariale nell'ambito del distretto della Corte di appello presso la quale è stato sostenuto l'esame - Cumulo con l'ulteriore vincolo di permanenza minima di iscrizione per almeno un biennio - Illegittimità costituzionale - Assorbimento degli altri profili. (*Legge 24 luglio 1985, n. 406, art. 3, comma secondo, in relazione all'art. 25 r.d.l. 27 novembre 1933, n. 1578, convertito, con modificazioni, nella legge 22 gennaio 1934, n. 36; Costituzione, artt. 3, 4 e 16, comma primo*).

N. 225 — Sentenza 23 aprile 1993 » 589

Processo penale - Decreto penale di condanna - Requisiti per l'adozione - Residenza o domicilio effettivi dell'imputato nel territorio dello Stato - Omessa previsione - Lamentata lesione del diritto di difesa - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 459; Costituzione, art. 24, comma secondo*).

Processo penale - Decreto penale di condanna - Requisiti per l'adozione - Imputato residente o domiciliato all'estero (in luogo conosciuto) - Invito a nominare un difensore di fiducia nel territorio dello Stato e, in mancanza, nomina di un difensore d'ufficio - Omessa previsione - Asserita lesione del diritto di difesa - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., artt. 169, comma primo, 459, 460 e 461, combinato disposto; Costituzione, art. 24, comma secondo*).

Processo penale - Notificazione degli atti processuali - Modalità - Applicabilità a tutti i tipi di rito, in mancanza di deroghe espresse. (*Cod. proc. pen., art. 169, comma primo*).

Processo penale - Procedimento per decreto - Imputato residente all'estero - Notificazione degli atti processuali - Modalità - Osservanza della disciplina specifica prevista per gli imputati residenti all'estero - Necessità, indipendentemente dal rito adottato. (*Cod. proc. pen., art. 169, comma primo*).

Processo penale - Procedimento per decreto - Imputato domiciliato o residente all'estero (in luogo conosciuto) - Necessità di rientrare in Italia per poter proporre opposizione al decreto penale - Denunciata violazione del diritto di difesa - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 461, comma secondo*).

Processo penale - Opposizione a decreto penale - Assimilazione all'impugnazione (secondo la giurisprudenza della Corte di cassazione) - Conseguenze. (*Cod. proc. pen., artt. 461, comma primo, e 583*).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Ordinanza di rimessione - Questioni sollevate solo *per relationem* ad altre, proposte anteriormente dal giudice *a quo* - Individuazione del *thema decidendum* - Impossibilità - Manifesta inammissibilità delle questioni.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - *Thema decidendum* - Mancata individuazione da parte del giudice *a quo* - Ricavabilità da parte della Corte tramite confronto tra le norme impugnate e le norme parametro - Esclusione.

N. 221 — Ordinanza 23 aprile 1993 Pag. 567

Processo penale - Dibattimento - Dichiarazione di incompetenza per materia - Trasmissione degli atti al giudice ritenuto competente anziché al pubblico ministero presso quest'ultimo - Denunciata disparità di trattamento con violazione del diritto di difesa e del principio di precostituzione del giudice - Manifesta inammissibilità della questione per dichiarata illegittimità. (*Cod. proc. pen., art. 23, comma primo; Costituzione, artt. 3, 24 e 25*).

N. 222 — Ordinanza 23 aprile 1993 » 571

Lavoro e previdenza (controversie in materia di) - Competenza per territorio - Dipendenti dell'Ente Ferrovie dello Stato - Facoltà di adire il Pretore di Roma anche per i dipendenti addetti a compartimenti e dipendenze non rientranti in tale circoscrizione - Denunciata lesione del principio di buon andamento della pubblica amministrazione - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 17 maggio 1985, n. 210, art. 23; cod. proc. civ., art. 413, combinato disposto; Costituzione, art. 97*).

N. 223 — Sentenza 23 aprile 1993 » 575

Tribunali delle acque pubbliche - Notificazione della sentenza alla parte rimasta contumace - Inserzione del dispositivo nella *Gazzetta Ufficiale* anziché notifica nelle forme ordinarie del processo civile - Illegittimità costituzionale *in parte qua* - Assorbimento degli altri profili. (*R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, art. 183, ultimo comma; Costituzione, art. 24*).

n. 144, come modificato dal d.l. 30 settembre 1989, n. 332, convertito nella legge 27 novembre 1989, n. 384 -, art. 1; Costituzione, art. 53).

Imposte e tasse in genere - Principio costituzionale di progressività - Riferimento al sistema tributario nel suo complesso e non alle singole imposte. (*Costituzione, art. 53*).

N. 239 — Sentenza 3 maggio 1993 Pag. 689

Imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.PE.F.) - Lavoratori dipendenti - Reddito imponibile comprensivo delle indennità percepite per trasferte nell'ambito del territorio comunale - Lamentato trattamento deteriore rispetto alle indennità percepite per trasferte fuori dal territorio comunale - Asserita violazione dei principi di eguaglianza e di proporzionalità della contribuzione e del diritto di difesa - Non fondatezza della questione. (*D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, art. 48, comma quarto; Costituzione, artt. 3, 24 e 53*).

Lavoro (rapporto di) - Lavoratori dipendenti - Compensi per trasferte fuori dal territorio comunale - Natura risarcitoria - Compensi per trasferimento o attività normalmente prestata fuori dalla sede lavorativa - Natura retributiva (ai fini tributari).

Lavoro (rapporto di) - Indennità dovute al lavoratore dipendente per trasferte occasionali - Disciplina dettata a fini previdenziali o pensionistici - Efficacia vincolante per il legislatore tributario - Esclusione.

Imposte e tasse in genere - Criteri propri del legislatore tributario - Principio della capacità contributiva e principio generale della onnicomprensività di tutti i compensi. (*D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, art. 48, comma primo; Costituzione, art. 53*).

Imposte e tasse in genere - Imposte sul reddito - Oneri sostenuti dal contribuente per la produzione del reddito - Deducibilità - Misura - Valutazione spettante al legislatore nell'esercizio della sua discrezionalità - Conciliazione delle esigenze finanziarie dello Stato con quelle del cittadino - Necessità.

Imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.PE.F.) - Compensi dovuti al lavoratore per spostamenti nell'ambito del territorio comunale - Differenziazione del trattamento (ai fini tributari) a seconda della densità demografica dei Comuni - Valutazione spettante alla discrezionalità del legislatore.

N. 217 — Sentenza 23 aprile 1993 Pag. 535

Reati militari - Assenza dal servizio - Competenza del tribunale del luogo della volontaria presentazione - Prospettata violazione del principio di buon andamento dell'amministrazione della giustizia - Non fondatezza della questione. (Cod. pen. mil. pace, art. 274, comma secondo; Costituzione, art. 97).

Reati militari - Assenza dal servizio - Competenza del tribunale del luogo della volontaria presentazione - Lamentata irragionevolezza sopravvenuta a causa della modifica della disciplina dell'arresto obbligatorio - Non fondatezza della questione. (Cod. pen. mil. pace, art. 274, comma secondo; Costituzione, art. 3).

Reati militari - Assenza dal servizio - Competenza del tribunale del luogo della presentazione oppure di quello del luogo dell'arresto o della consegna - Prospettata violazione del principio della precostituzione del giudice - Non fondatezza della questione. (Cod. pen. mil. pace, art. 274, comma secondo; Costituzione, art. 25, comma primo).

N. 218 — Sentenza 23 aprile 1993 » 543

Elezioni comunali - Cause di ineleggibilità - Revoca degli assessori e consiglieri comunali condannati con sentenza definitiva per determinati reati - Controllo di legittimità da parte della Giunta provinciale - Ritenuta esclusione - Parere in merito espresso dal Commissario del Governo - Ricorso della Provincia di Bolzano per conflitto di attribuzione - Inammissibilità. (Nota del Commissario del Governo per la Provincia di Bolzano n. 26372 del 1° ottobre 1992; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 54 n. 5 e 87, comma primo nn. 2 e 3, decreto Pres. Giunta Reg. 19 gennaio 1984, n. 6, art. 57, lett. l; legge 19 marzo 1990, n. 55, art. 15 - come modificato dalla legge 18 gennaio 1992, n. 16, art. 1, commi primo e quarto).

Conflitto di attribuzione tra Enti - Espressione, da parte del Commissario del Governo, di un parere interpretativo sulla normativa regionale applicabile nella fattispecie - Idoneità dell'atto impugnato a determinare conflitto di attribuzione - Esclusione.

Elezioni - Elezioni regionali, comunali, provinciali e circoscrizionali - Cause di ineleggibilità - Disciplina - Finalità perseguite - Tutela di interessi nazionali connessi a valori costituzionali primari - Conseguente applicabilità nei territori delle province autonome.

teriori profili e di questione correlata. (*Legge 24 novembre 1981, n. 689, art. 60; norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del cod. proc. pen. - d.lgs. 28 luglio 1989, n. 271, art. 238, recte: 234; Costituzione, artt. 3 e 76, in relazione all'art. 6 - in riferimento all'art. 2 n. 45 - della legge 16 febbraio 1987, n. 81*).

N. 250 — Sentenza 24 maggio 1993 Pag. 773

Regione Siciliana - Dipendenti regionali - Personale tecnico dell'Ente di sviluppo agricolo assunto con contratto a termine, in seguito a concorso pubblico - Immissione in ruolo - Asserita violazione dei principi di imparzialità e buon andamento dell'amministrazione e del concorso pubblico - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Siciliana approvata il 23 dicembre 1992, art. 1, comma primo; Costituzione, art. 97, commi primo e terzo*).

Regione Siciliana - Dipendenti regionali - Personale tecnico dell'Ente di sviluppo agricolo assunto con contratto a termine in seguito a concorso pubblico - Immissione in ruolo - Mancato coordinamento della politica finanziaria regionale con quella statale e asserita violazione dell'obbligo di indicare la copertura finanziaria - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Siciliana approvata il 23 dicembre 1992, art. 1, comma primo; Costituzione, artt. 81, comma quarto, e 119*).

Regione Siciliana - Dipendenti regionali - Personale tecnico dell'Ente di sviluppo agricolo assunto con contratto a termine - Immissione in ruolo - Decorrenza, ai fini della progressione in carriera, dalla data della originaria assunzione a termine - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Siciliana approvata il 23 dicembre 1992, art. 1, comma secondo; Costituzione, art. 97, comma primo*).

Amministrazione pubblica - Principi di imparzialità e buon andamento - Verifica di costituzionalità delle leggi sotto il profilo della violazione di tali parametri - Criteri.

N. 251 — Sentenza 24 maggio 1993 » 781

Regione Liguria - Nuove norme in materia di emigrazione - Assegnazione di contributi alle associazioni più rappresentative (anche se costituite all'estero) svolgenti attività a favore degli emigrati - Lamentata lesione delle competenze statali in materia di rapporti internazionali - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Liguria riapprovata il 22 dicembre 1992, artt. 2, lett. e, 3, comma terzo, e 4; Costituzione, artt. 117 e 118; d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, art. 4; legge 8 maggio 1985, n. 205, artt. 1, 2 e 25*).

in lingua tedesca») - Ricorso dello Stato per conflitto di attribuzione - Inammissibilità del ricorso. (*Decreto Presidente Giunta provinciale di Bolzano 11 giugno 1992, n. 957/3; Costituzione, art. 117; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, art. 19; d.P.R. 10 febbraio 1983, n. 89, art. 3*).

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regioni - Proponibilità - Condizioni - Configurabilità di una lesione o menomazione di competenze costituzionalmente garantite al soggetto ricorrente.

Provincia di Bolzano - Scuole in lingua tedesca - Approvazione dei relativi moduli e registri con decreto del Presidente della Giunta provinciale - Occasionale uso, negli allegati al decreto, della dizione «scuole tedesche» in luogo di «scuole in lingua tedesca» - Inidoneità dell'atto a determinare conflitto di attribuzione - Eventuale illegittimità dell'atto - Sindacabilità innanzi al giudice amministrativo - Invasione delle competenze costituzionalmente garantite al soggetto ricorrente - Esclusione.

N. 216 — Sentenza 23 aprile 1993 Pag. 529

Questione di legittimità costituzionale - Rilevanza - Condizioni - Applicabilità della norma impugnata nel giudizio *a quo* - Necessità - Ininfluenza di altre circostanze.

Regione Umbria - Navigazione sul lago Trasimeno - Imbarcazioni con motori di potenza superiore ai nove cavalli fiscali - Divieto - Eccezione per le imbarcazioni con motore diesel di potenza superiore ai nove cavalli fiscali ma inferiore ai venticinque cavalli effettivi - Inapplicabilità alle imbarcazioni con motore a benzina - Denunciata ingiustificata disparità di trattamento - Inammissibilità della questione. (*Legge Regione Umbria 19 luglio 1988, n. 23, art. 5, comma primo; Costituzione, art. 3*).

Eguaglianza (principio di) - Norma di deroga alla regola generale - Assunzione quale *tertium comparationis* - Esclusione.

Regione Umbria - Navigazione sul lago Trasimeno - Disciplina - Diversità di trattamento tra imbarcazioni con motori diesel e imbarcazioni con motore a benzina - Valutazione di ordine tecnico spettante alla discrezionalità del legislatore - Inammissibilità della questione.

N. 213 — Sentenza 22 aprile 1993 Pag. 509

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regioni - Deduzioni della parte resistente - Eccezione di inammissibilità del conflitto formulata genericamente e senza alcuna motivazione - Esame da parte della Corte - Esclusione.

Atti amministrativi regionali - Deliberazioni del Consiglio regionale in materia di convalida delle elezioni e decadenza dalla carica dei propri componenti - Annullamento di deliberazione consiliare della Regione Veneto da parte della commissione statale di controllo - Ricorso della Regione per conflitto di attribuzione - Non spettanza allo Stato del potere esercitato - Conseguente annullamento dell'atto invasivo. (*Decisione della Commissione di controllo sull'amministrazione della Regione Veneto dell'11 novembre 1992, n. 12149; Costituzione, art. 125; legge 17 febbraio 1968, n. 108, artt. 17, 18 e 19*).

Regioni in genere - Atti amministrativi regionali - Deliberazioni del Consiglio regionale in materia di convalida delle elezioni e decadenza dei propri componenti - Soggezione al controllo statale di legittimità - Esclusione.

Regioni in genere - Legge elettorale - Atti di convalida, annullamento e decadenza dei consiglieri regionali per questioni di eleggibilità - sottrazione al controllo amministrativo da parte dello Stato - Adito immediato alla tutela giurisdizionale - Esigenza preminente.

Regioni in genere - Autonomia del Consiglio regionale - Natura - Differenza dall'autonomia prevista dalla Costituzione per le Camere - Conseguenze. (*Costituzione, art. 66*).

N. 214 — Sentenza 23 aprile 1993 » 519

Processo penale - Annullamento della sentenza di primo grado per incompetenza per materia - Trasmissione degli atti al giudice ritenuto competente, anziché al pubblico ministero presso quest'ultimo - Conseguente soppressione della fase preliminare del procedimento e della possibilità di instaurare il giudizio abbreviato - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*Cod. proc. pen., art. 24, comma primo; Costituzione, art. 24*).

N. 215 — Sentenza 23 aprile 1993 » 523

Provincia di Bolzano - Scuole in lingua tedesca - Approvazione dei relativi moduli e registri con decreto del Presidente della Giunta provinciale - Occasionale uso, negli allegati al decreto, della dizione «scuole tedesche» (in luogo di «scuole

Leggi regionali - Contenuti e limiti - Materie riservate alla competenza dello Stato - Possibilità della Regione di emanare norme riproduttive di quelle statali - Esclusione.

Ordinamento giudiziario e poteri dell'autorità giudiziaria - Riserva di legge statale - Competenza delle Regioni - Esclusione. (*Costituzione, artt. 108 e 117*).

N. 211 — Sentenza 22 aprile 1993 Pag. 495

Reati militari - Condanna per diserzione - Intervenuta riabilitazione comune - Riabilitazione militare diretta alla rimozione degli effetti penali militari - Necessità di un ulteriore giudizio - Denunciata disparità di trattamento - Inammissibilità della questione. (*D.Lgs. 4 marzo 1948, n. 137, art. 11, in relazione agli artt. 72 e 412 cod. pen. mil. pace; Costituzione, art. 3*).

Reato in genere - Previsione delle cause di estinzione del reato e delle forme di riabilitazione del condannato - Scelta non costituzionalmente obbligata - Valutazioni rimesse alla discrezionalità del legislatore.

Reati militari - Diserzione - Benefici stabiliti in favore dei combattenti - Inapplicabilità nei confronti dei disertori - Prospettata violazione del principio di legalità - Non fondatezza della questione. (*D.Lgs. 4 marzo 1948, n. 137, art. 11; Costituzione, art. 25, comma secondo*).

N. 212 — Sentenza 22 aprile 1993 » 503

Infortuni sul lavoro - Partecipanti all'impresa familiare - Applicabilità nei loro confronti della normativa di prevenzione antinfortunistica, con relativa tutela penale - Lamentata irrazionale discriminazione rispetto ai lavoratori soci di cooperative - Inammissibilità della questione per difetto di rilevanza. (*D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547, art. 3, comma secondo; Costituzione, art. 3*).

Pronunce della Corte costituzionale - Decisione di tipo additivo che comporti la creazione di fattispecie penale nuova - Esclusione in conformità della riserva di legge statale in materia penale - Inammissibilità della questione. (*Costituzione, art. 25, comma secondo*).

Pronunce della Corte costituzionale - Decisione di tipo additivo che comporti la creazione di fattispecie penale nuova - Esclusione - Ininfluenza dell'invocata sentenza sul giudizio *a quo*, per effetto del principio di legalità - Inammissibilità della questione per difetto di rilevanza. (*Costituzione, art. 25, comma secondo*).

Regione Friuli-Venezia Giulia - Trasferta a Lubiana del Presidente della Regione per un incontro col Governo sloveno - Intesa condizionata espressa dal Governo italiano - Irragionevolezza delle condizioni poste - Esclusione.

N. 205 — Sentenza 21 aprile 1993 Pag. 467

Processo penale - Sentenza di non luogo a procedere per infermità psichica - Applicazione della misura di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario (o determinazione della sua durata minima) - Valutazione, a tal fine, delle circostanze attenuanti e comparazione con le aggravanti da parte del giudice per le indagini preliminari - Preclusione - Denunciata lesione del principio d'eguaglianza e del diritto di difesa - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 426, lett. c; Costituzione, artt. 3 e 24*).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Sospensione in seguito a questione pregiudiziale sollevata dalla Corte costituzionale innanzi a se stessa - Oggetto - Norma costituente presupposto necessario della norma impugnata dal giudice *a quo* - Intervenuta dichiarazione di illegittimità costituzionale - Conseguente impossibilità, per il giudice rimettente, di applicare la norma impugnata - Non fondatezza della questione.

N. 206 — Sentenza 21 aprile 1993 » 473

Provincia di Bolzano - Protezione dell'uomo e dell'ambiente - Espletamento dei relativi controlli tecnici - Istituzione a tal fine di una società di diritto privato a prevalente partecipazione provinciale - Lamentata lesione delle competenze statali e della libera iniziativa dei privati, nonché del limite di diritto privato - Sopravvenuta revoca della delibera impugnata - Cessazione della materia del contendere. (*Legge Provincia di Bolzano riapprovata l'8 ottobre 1992; Costituzione, artt. 4, 5, 41, 43 e 120, comma terzo; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8, 9 e 16*).

N. 207 — Ordinanza 21 aprile 1993 » 477

Processo penale - Procedimento davanti al Pretore - Dibattimento - Consentita verbalizzazione in forma riassuntiva anziché integrale - Limitazione al potere d'ufficio di integrazione delle prove - Denunciata disparità di trattamento tra

Elezioni comunali - Cause di ineleggibilità - Revoca degli assessori e consiglieri comunali condannati con sentenza definitiva per determinati reati - Invito del Commissario del Governo al Comune di Selva Val Gardena perché adotti tale provvedimento - Ricorso della Provincia di Bolzano per asserita invasione di competenze - Spettanza allo Stato del potere esercitato.

N. 219 — Sentenza 23 aprile 1993 Pag. 553

Impiego pubblico - Polizia di Stato - Accesso alla qualifica di commissario - Concorso riservato alle ex assistenti del disciolto corpo della polizia femminile - Esclusione degli ex marescialli della terza e quarta qualifica del ruolo degli ispettori - Lamentata violazione della garanzia allo sviluppo della personalità, attraverso un lavoro commisurato alle proprie possibilità - Non fondatezza della questione. (*Legge 1° aprile 1981, n. 121, art. 36, direttiva decima n. 30; d.P.R. 24 aprile 1982, n. 336, art. 52; Costituzione, art. 4*).

Lavoro (diritto al) - Tutela costituzionale - Estensione alla progressione in carriera - Esclusione. (*Costituzione, art. 4*).

Impiego pubblico - Progressione nelle carriere - Sistemi e procedure - Discrezionalità del legislatore - Limite del buon andamento dell'amministrazione pubblica e della ragionevolezza. (*Costituzione, artt. 3 e 97*).

Impiego pubblico - Polizia di Stato - Accesso alla qualifica di commissario - Concorso riservato alle ex assistenti del disciolto corpo della polizia femminile - Esclusione degli ex marescialli della terza e quarta qualifica del ruolo degli ispettori - Lamentata violazione dei principi di eguaglianza e di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione - Non fondatezza della questione. (*Legge 1° aprile 1981, n. 121, art. 36, direttiva decima n. 30; d.P.R. 24 aprile 1982, n. 336, art. 52; Costituzione, artt. 3 e 97*).

N. 220 — Ordinanza 23 aprile 1993 » 563

Processo penale - Sentenza di non luogo a procedere - Impugnabilità da parte della persona offesa - Lamentato eccesso di delega e asserita violazione del principio di eguaglianza e dell'obbligo di esercitare l'azione penale - Manifesta inammissibilità della questione per difetto assoluto di motivazione e mancata individuazione del *thema decidendum*. (*Cod. proc. pen., artt. 425 e 577; Costituzione, artt. 76, 77, 3 e 112*).

N. 202 — Sentenza 21 aprile 1993 Pag. 445

Reati tributari - Omessa annotazione di fatture nell'apposito registro - Non consentita definizione, previa regolarizzazione amministrativa, di tale violazione - Prospettata disparità di trattamento rispetto ad altre evasioni, pure costituenti reato - Non fondatezza della questione. (D.L. 16 marzo 1991, n. 83 - convertito, con modificazioni, nella legge 15 maggio 1991, n. 154 -, art. 8; Costituzione, art. 3, comma primo).

N. 203 — Sentenza 21 aprile 1993 » 449

Titoli di credito - Emissione di assegni a vuoto - Improcedibilità dell'azione penale in seguito al pagamento del capitale e della penale, oltre agli interessi ed alle spese di protesto - Inoperatività a fronte del pagamento del solo capitale, pur in assenza di richiesta di risarcimento danni da parte del creditore - Denunciata irrazionalità - Non fondatezza della questione. (Legge 15 dicembre 1990, n. 386, art. 8; Costituzione, art. 3).

Titoli di credito - Emissione di assegni a vuoto - Condizioni di procedibilità dell'azione penale - Finalità perseguita dal legislatore - Tutela della fede pubblica nell'assegno come mezzo di pagamento anziché come strumento di credito.

Reato in genere - Condizioni di procedibilità - Scelta rientrante nella discrezionalità del legislatore relativa alla configurazione dei reati.

Titoli di credito - Emissione di assegni a vuoto - Improcedibilità dell'azione penale in seguito al pagamento del capitale e della penale, oltre agli interessi e alle spese di protesto - Inoperatività a fronte del pagamento del solo capitale - Asserita violazione del principio del necessario carattere umanitario e della funzione rieducativa della pena - Non fondatezza della questione. (Legge 15 dicembre 1990, n. 386, art. 8; Costituzione, art. 27, comma terzo).

Titoli di credito - Emissione di assegni a vuoto - Improcedibilità dell'azione penale in seguito al pagamento del capitale e della penale, oltre agli interessi e alle spese di protesto - Inoperatività a fronte del pagamento del solo capitale - Ritenuta applicabilità della norma nel caso di richiamo dell'assegno da parte del creditore prima del protesto - Lamentata violazione del principio di eguaglianza - Non fondatezza della questione. (Legge 15 dicembre 1990, n. 386, art. 8; Costituzione, art. 3).

- Conseguenze - Presupposta responsabilità dell'imputato - Facoltà dell'imputato di esercitare in dibattimento il proprio diritto alla prova - Ritenuta preclusione - Non fondatezza della questione. (D.P.R. 22 settembre 1988, n. 448, art. 32, comma primo; Costituzione, art. 24).

N. 262 — Ordinanza 26 maggio 1993 Pag. 841

Contenzioso tributario - Commissioni tributarie - Riliquidazione dei compensi ai componenti e organizzazione delle segreterie - Disciplina - Attribuzione al Ministro delle finanze anziché al Ministro della giustizia - Manifesta inammissibilità della questione per difetto di rilevanza. (D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 636, artt. 12 e 13 e successive modifiche e integrazioni; Costituzione, artt. 108, comma secondo, e 110).

Contenzioso tributario - Componenti delle commissioni tributarie - Nomina e dichiarazione di decadenza - Attribuzione al Ministro delle finanze anziché al Ministro della giustizia - Lamentata incidenza sul principio della indipendenza dei giudici speciali - Manifesta infondatezza della questione. (D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 636, artt. 2 e 6; Costituzione, artt. 108, comma secondo, e 110).

Contenzioso tributario - Commissioni tributarie - Organizzazione e funzionamento - Componenti dipendenti dello Stato - Possibilità di assentarsi dal servizio (al fine di espletare le funzioni giurisdizionali) per il tempo determinato dal Presidente del collegio - Ritenuta mancata previsione - Manifesta infondatezza della questione. (D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 636; Costituzione, artt. 108, comma secondo, e 54, comma secondo).

N. 263 — Ordinanza 26 maggio 1993 » 845

Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato - Richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di deputato, in relazione ad ipotesi di concorso in più reati - Inosservanza, da parte del pubblico ministero, del termine di trenta giorni dall'iscrizione del parlamentare nel registro delle notizie di reato - Restituzione degli atti da parte della Camera dei deputati, senza decisione di merito - Asserita lesione dell'obbligo di esercitare l'azione penale - Conflitto di attribuzione sollevato dalla Procura della Repubblica di Caltanissetta nei confronti della Camera - Ammissibilità del ricorso. (Costituzione, artt. 68 e 112; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 37).

N. 264 — Ordinanza 26 maggio 1993 Pag. 849

Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato - Richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di senatore in relazione ad ipotesi di corruzione nonché di violazione della legge sul finanziamento dei partiti - Diniego da parte del Senato della Repubblica, limitatamente alle ipotesi di corruzione - Conflitto di attribuzione sollevato dalla Procura della Repubblica di Milano nei confronti del Senato - Asserita lesione del potere di iniziativa ed esercizio dell'azione penale spettanti al pubblico ministero - Ammissibilità del ricorso. *(Deliberazione del Senato relativa alla richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del sen. Citaristi, approvata nella seduta del 18 marzo 1993; Costituzione, artt. 68 e 112; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 37).*

N. 265 Ordinanza 26 maggio 1993 » 853

Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato - Richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di deputato in relazione ad ipotesi di corruzione nonché di violazione della legge sul finanziamento dei partiti - Diniego da parte della Camera dei deputati, limitatamente alle ipotesi di corruzione - Conflitto di attribuzione sollevato dalla Procura della Repubblica di Milano nei confronti della Camera - Asserita lesione del potere di iniziativa ed esercizio dell'azione penale spettante al pubblico ministero - Ammissibilità del ricorso. *(Deliberazione della Camera dei deputati relativa alla richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del deputato Craxi, approvata nella seduta del 29 aprile 1993; Costituzione, artt. 68 e 112; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 97).*

N. 266 — Sentenza 27 maggio 1993 » 857

Regione Siciliana - Personale delle unità sanitarie locali - Contingente destinato al Policlinico dell'Università degli studi di Palermo - Ampliamento mediante istituzione di duecentosei unità aggiuntive di agenti socio-sanitari - Asserita violazione del principio di buon andamento della pubblica amministrazione - Non fondatezza della questione. *(Legge Regione Siciliana approvata il 23 dicembre 1992, art. 1, comma primo; Costituzione, art. 97).*

Amministrazione pubblica - Principio del buon andamento della pubblica amministrazione - Sindacato di costituzionalità alla stregua di tale parametro - Criteri. *(Costituzione, art. 97).*

Regione Siciliana - Personale delle unità sanitarie locali - Contingente destinato al Policlinico dell'Università degli studi di Palermo - Ampliamento mediante istituzione di trentanove unità aggiuntive a disposizione dell'istituto materno infantile - Asserita violazione dei limiti della potestà legislativa regionale in materia sanitaria - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Siciliana approvata il 23 dicembre 1992, art. 3, comma primo; Statuto speciale Regione Siciliana, art. 17, lett. b, c e d; legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 39; d.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, art. 12; legge 28 febbraio 1987, n. 56, art. 16*).

Regioni in genere - Sanità pubblica - Principi fondamentali della legislazione statale in materia - Previsto raccordo tra università statali e Regioni al fine di coordinare ricerca scientifica e assistenza sanitaria - Implicazioni. (*Legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 39; d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, art. 6*).

Regione Siciliana - Sanità pubblica - Potestà legislativa concorrente in materia, limitata all'assistenza sanitaria - Organico del personale messo a disposizione di istituti universitari, ma adibito a compiti d'assistenza sanitaria - Disciplina - Competenza della Regione Siciliana. (*Statuto speciale Regione Siciliana, art. 17, lett. b, c e d; legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 39*).

Regione Siciliana - Personale delle unità sanitarie locali - Contingente destinato al Policlinico dell'Università degli studi di Palermo - Ampliamento mediante istituzione di duecentosei unità aggiuntive di agenti socio-sanitari - Copertura dei posti relativi - Prevista utilizzazione della graduatoria degli idonei di un precedente concorso pubblico, in contrasto con la legislazione statale - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Siciliana approvata il 23 dicembre 1992, art. 2; Costituzione, art. 117, ultimo comma; Statuto speciale Regione Siciliana, art. 17; legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 47, comma quarto; legge 28 febbraio 1987, n. 56, art. 16*).

Regione Siciliana - Personale delle unità sanitarie locali - Stato giuridico ed economico - Disciplina - Spettanza alla Regione della sola potestà legislativa di attuazione - Conseguenze. (*Costituzione, art. 117, ultimo comma; Statuto speciale Regione Siciliana, art. 17; legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 47, comma quarto*).

Impiego pubblico - Divieto di utilizzare graduatorie di idonei di precedente concorso in relazione a posti istituiti (o trasformati) successivamente all'approvazione di tale graduatoria - Principio generale - Giustificazione.

Regione Siciliana - Personale delle unità sanitarie locali - Contingente destinato al Policlinico dell'Università degli studi di Palermo - Ampliamento mediante istituzione di trentanove unità aggiuntive a disposizione dell'istituto materno infantile - Copertura dei posti relativi - Previsione di concorso riservato ai cosiddetti «triennalisti» in servizio presso il detto istituto, in contrasto con la legislazione statale - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Siciliana 23 dicembre 1992, art. 3, comma secondo; Costituzione, art. 117, ultimo comma; Statuto speciale Regione Siciliana, art. 17; legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 47, comma quarto n. 4).*

Impiego pubblico - Assunzione del personale sanitario - Principio del concorso pubblico - Derogabilità da parte di leggi regionali adottate in sede di attuazione-integrazione - Esclusione. (*Legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 47, comma quarto n. 4).*

Regione Siciliana - Personale delle unità sanitarie locali - Contingente destinato al Policlinico dell'Università degli studi di Palermo - Ampliamento mediante istituzione di unità aggiuntive - Ritenuta mancata previsione di copertura finanziaria dei costi - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Siciliana approvata il 23 dicembre 1992, artt. 1, comma secondo, e 3, comma terzo; Costituzione, art. 81, comma quarto).*

N. 267 — Sentenza 27 maggio 1993 Pag. 871

Sanità pubblica - Trapianti di organo e coordinamento interregionale dei prelievi a fini di trapianto - Inclusione tra le attività di «alta specialità» con decreto ministeriale - Ricorso della Regione Piemonte per conflitto d'attribuzione - Spettanza allo Stato del potere contestato. (*Decreto del Ministro della sanità 29 gennaio 1992, artt. 1 n. 7 e 5 n. 8; Costituzione, artt. 117 e 118; legge 2 dicembre 1975, n. 644, art. 13; d.P.R. 16 giugno 1977, n. 409; legge 23 dicembre 1985, n. 595, art. 5, commi secondo e terzo).*

Regioni in genere - Sanità pubblica - Trapianti di organo - Costituzione, organizzazione e gestione dei centri regionali o interregionali di trapianto - Spettanza alle Regioni. (*Legge 2 dicembre 1975, n. 644, art. 13).*

Sanità pubblica - Trapianti di organo - Coordinamento interregionale - Dotazione e funzioni delle strutture, servizi obbligatoriamente connessi, dotazioni e specifiche aggiuntive - Determinazione con decreto ministeriale - Ricorso della Re-

gione Piemonte per conflitto d'attribuzione - Spettanza allo Stato del potere contestato. (*Decreto del Ministro della sanità 29 gennaio 1992, allegati A e B, punto 8; Costituzione, artt. 117 e 118; legge 2 dicembre 1975, n. 644, art. 13; d.P.R. 16 giugno 1977, n. 409; legge 23 ottobre 1985, n. 595, art. 5*).

N. 268 — Sentenza 27 maggio 1993 Pag. 879

Procedimento civile - Sospensione dei termini processuali nel periodo feriale - Ritenuta inapplicabilità al termine di decadenza stabilito per la proposizione della domanda giudiziale (*ex art. 80, comma primo, della legge n. 392 del 1978*) - Prospettata lesione del diritto di azione - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Legge 7 ottobre 1969, n. 742, art. 1; Costituzione, art. 24*).

Procedimento civile - Sospensione dei termini processuali nel periodo feriale - Interpretazione conforme a Costituzione - Applicabilità ai brevi termini di decadenza fissati per proporre l'atto introduttivo del giudizio - Condizione. (*Legge 7 ottobre 1969, n. 742, art. 1; Costituzione, art. 24*).

N. 269 — Sentenza 27 maggio 1993 » 885

Edilizia e urbanistica - Esecuzione di opere abusive in zone sottoposte a vincolo paesistico - Successiva concessione dell'autorizzazione in sanatoria - Persistenza del reato - Irragionevole disparità di trattamento rispetto alle violazioni delle norme edilizie, per cui la concessione in sanatoria estingue il reato - Non fondatezza della questione. (*D.L. 27 giugno 1985, n. 312 - convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1985, n. 431 -, art. 1-sexies; Costituzione, art. 3*).

Ambiente (tutela dell') - Zone di particolare interesse ambientale - Tutela - Previsioni sanzionatorie - Ragionevolezza riconosciuta dalla Corte costituzionale anche per il carattere interinale della normativa - Ridefinizione del trattamento punitivo in relazione alla gravità dei fatti - Auspicabilità. (*D.L. 27 giugno 1985, n. 312 - convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1985, n. 431 -, art. 1-sexies; Costituzione, art. 3*).

N. 270 — Sentenza 27 maggio 1993 » 891

Pena - Liberazione condizionale - Revoca del beneficio - Rideterminazione della pena residua, con scomputo del carico afflittivo sopportata dal condannato durante la libertà con-

dizionale - Preclusione per i condannati all'ergastolo - Lamentata disparità di trattamento rispetto ai condannati a pene temporanee, con incidenza sulla funzione rieducativa della pena - Inammissibilità della questione. (*Cod. pen., art. 177, comma primo; Costituzione, artt. 3, comma primo, e 27, commi primo e terzo*).

Pena - Liberazione condizionale - Revoca del beneficio - Ri-determinazione della pena residua, con scomputo del carico afflittivo sopportato dal condannato durante la libertà condizionale - Preclusione assoluta per i condannati all'ergastolo - Esclusione - Modalità dello scomputo - Materia involgente scelte non costituzionalmente obbligate e riservate alla discrezionalità del legislatore. (*Cod. pen., art. 177, comma primo; Costituzione, artt. 3, comma primo, e 27, commi primo e terzo*).

na dell'ergastolo - Conseguente preclusione di accesso al rito abbreviato - Necessità di adeguare il sistema punitivo alla condizione del minore - Pluralità di scelte possibili - Competenza del legislatore. (*Cod. pen., artt. 22, 98, 65 e 69, combinato disposto*).

Reato in genere - Reati commessi da minorenni - Giudizio di prevalenza o equivalenza nel concorso di circostanze aggravanti ed attenuanti - Astratta possibilità di irrogare la pena dell'ergastolo - Conseguente inapplicabilità del rito abbreviato - Questione di legittimità costituzionale - Problema risolvibile con un intervento sulle norme processuali e non già su quelle di diritto sostanziale - Soluzione preclusa alla Corte per la mancata impugnazione della relativa disciplina. (*Cod. pen., artt. 22, 98, 65 e 69, combinato disposto*).

Reato in genere - Reati commessi da minorenni - Giudizio di prevalenza o equivalenza nel concorso di circostanze aggravanti ed attenuanti - Astratta possibilità di irrogare la pena dell'ergastolo - Conseguente inammissibilità del rito abbreviato - Rimedi esperibili - Intervento della Corte costituzionale, con sentenza meramente caducatoria delle norme di diritto sostanziale - Inadeguatezza - Necessità di definire, selettivamente, le ipotesi di esonero dal bilanciamento di circostanze - Compito del legislatore. (*Cod. pen., artt. 22, 98, 65 e 69, combinato disposto*).

Questione di legittimità costituzionale - Oggetto - Quesito coinvolgente scelte di carattere legislativo - Sentenza di illegittimità costituzionale delle norme denunciate - Esclusione.

N. 141 — Sentenza 1° aprile 1993 Pag. 77

Processo penale - Applicazione della pena su richiesta - Applicabilità dell'istituto anche per le pene pecuniarie - Omessa menzione nella direttiva n. 45 della legge n. 81 del 1987 - Asserito eccesso di delega - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 444, comma primo; Costituzione, art. 76, in relazione alla legge 16 febbraio 1987, n. 81, direttiva n. 45*).

Delegazione legislativa - Principi e criteri direttivi impartiti in modo analitico e dettagliato - Conseguente riduzione dei margini di discrezionalità del legislatore delegato. (*Costituzione, artt. 76 e 77, comma primo*).

Delegazione legislativa - Legge delega - Margini di discrezionalità lasciati al legislatore delegato - Valutazione del vizio di legittimità costituzionale per eccesso di delega - Criteri. (*Costituzione, artt. 76 e 77, comma primo*).

Impiego pubblico - Indennità di fine rapporto - Base di calcolo - Indennità integrativa speciale - Non computabilità nei trattamenti di fine rapporto di alcune categorie di pubblici dipendenti - Dichiarazione di parziale illegittimità costituzionale - Effetti - Diritto degli interessati ad un adeguato computo dell'indennità integrativa speciale - Determinazione delle modalità per renderlo concretamente realizzabile - Spettanza al legislatore.

Questione di legittimità in via incidentale - Oggetto - Impugnazione di più norme da parte dei giudici *a quibus* - Individuazione tra queste, da parte della Corte costituzionale, delle norme direttamente violatrici della Costituzione - Questioni sollevate nei confronti di altre norme - Inammissibilità. (*Legge 3 giugno 1975, n. 160, art. 22; legge 7 luglio 1980, n. 299, art. 3; legge 29 maggio 1982, n. 297, art. 4; Costituzione, artt. 3, 36 e 38*).

Regione Siciliana - Dipendenti regionali - Indennità di fine rapporto - Base di calcolo - Indennità integrativa speciale (o altre indennità analoghe) - Computabilità solo a decorrere dal 1° gennaio 1985 - Asserita violazione del principio di eguaglianza, in collegamento con quelli di proporzionalità e sufficienza della retribuzione - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione siciliana 15 giugno 1988, n. 11, art. 19; Costituzione, artt. 3 e 36*).

N. 244 — Sentenza 5 maggio 1993 Pag. 743

Espropriazione per pubblica utilità - Occupazione temporanea d'urgenza - Reiterata proroga dei termini di scadenza - Conseguente impossibilità per il proprietario di chiedere l'indennità di espropriazione e il risarcimento del danno sofferto - Lamentata compressione del diritto di azione e del diritto all'indennizzo per l'espropriazione - Non fondatezza della questione. (*D.L. 29 dicembre 1987, n. 534 - convertito nella legge 29 febbraio 1988, n. 47, art. 14, comma secondo; legge 20 maggio 1991, n. 158, art. 22; Costituzione, artt. 24 e 42, comma terzo*).

Espropriazione per pubblica utilità - Occupazione temporanea d'urgenza - Proroga dei termini - Diritto del proprietario a un'indennità di occupazione per la perdita di disponibilità del bene - Decorrenza immediata - Sussistenza. (*Costituzione, art. 42, comma terzo*).

N. 142 — Sentenza 1° aprile 1993 Pag. 83

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Ordinanza di rimessione - Indicazione imprecisa o erronea delle disposizioni impugnate - Preclusione all'ammissibilità della questione - Esclusione, ove i termini di essa risultino con sufficiente chiarezza.

Prezzi e tariffe - Regime tariffario e d'imposta del gas metano - Assoggettamento delle utenze di metano per riscaldamento alla tariffa T2 - Inapplicabilità della piú favorevole tariffa T1 nei periodi dell'anno in cui il gas è utilizzato esclusivamente per cottura dei cibi e produzione di acqua calda - Asserita violazione del principio di eguaglianza - Inammissibilità della questione per difetto di rilevanza. (D.L. 15 settembre 1990, n. 261 - convertito nella legge 12 novembre 1990, n. 331, art. 6, comma primo, recte secondo; Costituzione, art. 3).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Oggetto - Norma inapplicabile nel giudizio *a quo* - Difetto di rilevanza - Inammissibilità della questione.

Prezzi e tariffe - Regime tariffario e d'imposta del gas metano - Assoggettamento delle utenze di metano per riscaldamento alla tariffa T2 - Inapplicabilità della piú favorevole tariffa T1 nei periodi dell'anno in cui il gas è utilizzato esclusivamente per cottura dei cibi e produzione di acqua calda - Asserita violazione del principio di eguaglianza - Non fondatezza della questione. (D.L. 13 maggio 1991, n. 151 - convertito nella legge 12 luglio 1991, n. 202, art. 4, comma terzo - recte quarto -; legge 29 dicembre 1990, n. 405, art. 9, comma primo, recte secondo; Costituzione, art. 3).

N. 143 — Ordinanza 1° aprile 1993 » 89

Processo penale - Imputato irreperibile - Difensore non munito di procura speciale - Facoltà di chiedere l'applicazione della pena concordata - Omessa previsione - Lamentata lesione dei diritti tutelati dalla Convenzione europea sui diritti dell'uomo - Manifesta inammissibilità della questione per genericità della censura. (Cod. proc. pen., art. 446; Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali - ratificata e resa esecutiva con legge 4 agosto 1955, n. 848, art. 6).

Processo penale - Procedimenti speciali - Imputato irreperibile - Facoltà di richiedere l'applicazione della pena - Possibilità di esercizio da parte del difensore non munito di procura speciale - Mancata previsione - Lamentata disparità

- N. 240 — Sentenza 3 maggio 1993 Pag. 697

Lavoro (rapporto di) - Licenziamenti individuali - Disciplina a tutela del lavoratore nei confronti di licenziamenti ingiustificati - Inapplicabilità alle imprese occupanti meno di 35 dipendenti - Asserita violazione del principio di eguaglianza e della tutela costituzionale del lavoro in tutte le sue forme - Non fondatezza della questione. (*Legge 15 luglio 1966, n. 604, art. 11; Costituzione, artt. 3, commi primo e secondo, e 35, comma primo*).

- N. 241 — Ordinanza 3 maggio 1993 » 701

Lavoro (controversie in materia di) - Giudice territorialmente competente - Individuazione - Criteri - Spettanza alla discrezionalità del legislatore - Limite della ragionevolezza.

Pronunce della Corte costituzionale - Adozione di decisioni additive - Condizioni.

Lavoro (controversie in materia di) - Rapporti di lavoro parasubordinati - Competenza territoriale esclusiva del Foro in cui è situato il domicilio del lavoratore - Fori alternativi - Mancata previsione - Asserita disparità di trattamento rispetto ai lavoratori subordinati che esplicano attività al di fuori della sede aziendale - Asserita compressione del diritto di azione da parte dell'imprenditore - Manifesta inammissibilità delle questioni. (*Cod. proc. civ., art. 413, comma quarto, nel testo introdotto dall'art. 1 della legge 11 febbraio 1992, n. 128; Costituzione, artt. 3 e 24*).

- N. 242 — Ordinanza 3 maggio 1993 » 705

Corte dei conti - Enti pubblici economici trasformati in società per azioni con partecipazione totalitaria o prevalente da parte dello Stato - Soggezione al controllo della Corte dei conti (in sede di controllo sulla gestione degli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria - Mancato riconoscimento da parte del Governo - Ricorso della Corte dei conti per conflitto di attribuzione nei confronti del Presidente del Consiglio dei ministri - Ammissibilità del conflitto. (*D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1992, n. 359; Costituzione, art. 100, comma secondo; legge 21 marzo 1958, n. 259*).

Corte dei conti - Funzione di controllo sulla gestione finanziaria degli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria - Legittimazione a sollevare conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato - Sussistenza. (*Costituzione, artt. 100, comma secondo, e 134*).

- Questione incidentale di legittimità costituzionale - Individuazione del *petitum* da parte della Corte - Richiesta di sentenza, non già additiva, ma caducativa - Reiezione dell'eccezione di inammissibilità. (Legge 20 dicembre 1932, n. 1849, art. 2, commi secondo e terzo, come sostituito dall'art. 1 della legge 8 marzo 1968, n. 180; Costituzione, art. 42, comma terzo).

Espropriazione per pubblica utilità - Indennità di espropriazione (nella specie indennizzo annuale per l'assoggettamento di fondi a servitù militari) - Giudizio di congruità - Parametro di riferimento - «Giusto prezzo» - Conseguenza - Previsione legislativa di criteri automatici di determinazione dell'indennizzo rapportati alle tariffe d'estimo catastale - Possibilità - Condizioni e limiti. (Legge 20 dicembre 1932, n. 1849, art. 2, commi secondo e terzo, come sostituito dall'art. 1 della legge 8 marzo 1968, n. 180; Costituzione, art. 42, comma terzo).

Espropriazione per pubblica utilità - Immobili colpiti da servitù militari - Indennizzo spettante ai proprietari - Criterio di determinazione - Automatico riferimento ai valori della rendita catastale - Illegittimità costituzionale. (Legge 20 dicembre 1932, n. 1849, art. 2, commi secondo e terzo, come sostituito dall'art. 1 della legge 8 marzo 1968, n. 180; Costituzione, art. 42, comma terzo).

N. 139 — Sentenza 1° aprile 1993 Pag. 65

Alimenti e bevande (igiene e commercio) - Controlli sulle acque destinate al consumo umano - Analisi dei campioni prelevati non suscettibili di revisione - Avviso agli interessati dell'inizio delle operazioni - Mancata previsione - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (D.P.R. 24 maggio 1988, n. 236, art. 12; Costituzione, art. 24).

N. 140 — Sentenza 1° aprile 1993 » 69

Reato in genere - Reati commessi da minorenni - Astratta possibilità di irrogare la pena dell'ergastolo - Conseguente inapplicabilità del rito abbreviato - Inammissibilità della questione. (Cod. pen., artt. 22, 98, 65 e 69, combinato disposto; Costituzione, artt. 2, 3, comma primo, 10, comma primo, 27, comma terzo, e 31, comma secondo).

Reato in genere - Reati commessi da minorenni - Giudizio di prevalenza o equivalenza nel concorso di circostanze aggravanti ed attenuanti - Astratta possibilità di irrogare la pe-

di trattamento rispetto al contumace non irreperibile, con compressione del diritto di difesa - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 446; Costituzione, artt. 3 e 24*).

Processo penale - Procedimenti speciali - Richiesta di applicazione della pena concordata - Facoltà attribuita in via esclusiva all'imputato - Giustificazione e fondamento costituzionale.

Questione di legittimità costituzionale - Norme assumibili a parametro di giudizio - Disposizioni contenute in trattati internazionali - Esclusione, quand'anche intese come norme interposte ex art. 10 Cost.

N. 144 — Ordinanza 1° aprile 1993 Pag. 95

Processo penale - Prova penale - Imputati di reati commessi in danno reciproco - Incompatibilità a testimoniare - Omessa previsione (tranne in caso di riconosciuta interferenza probatoria tra i due procedimenti) - Lamentata discriminazione rispetto agli imputati di processi connessi, con compressione del diritto di difesa - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 197; Costituzione, artt. 3 e 24*).

N. 145 — Ordinanza 1° aprile 1993 » 99

Processo penale - Udienza preliminare - Elementi di prova forniti dall'accusa - Facoltà del giudice di integrare le prove carenti per la difesa - Omessa previsione - Lamentata disparità di trattamento con lesione del diritto di difesa dell'imputato - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 422, commi primo e secondo; Costituzione, artt. 3 e 24*).

N. 146 — Ordinanza 1° aprile 1993 » 103

Caccia - Impossessamento di selvaggina illecitamente abbattuta o catturata - Configurabilità quale furto venatorio - Esclusione - Asserita disparità di trattamento rispetto ad altre ipotesi di sottrazione di cosa mobile altrui a fini di profitto - Manifesta inammissibilità delle questioni. (*Legge 11 febbraio 1992, n. 157, artt. 30, comma terzo, e 31, comma quinto; Costituzione, art. 3*).

Poste e telecomunicazioni - Riforma del settore delle telecomunicazioni con legge statale - Soppressione dell'azienda di Stato per i servizi telefonici e privatizzazione dei relativi servizi - Incidenza sul ruolo locale della soppressa azienda nella Provincia di Bolzano - Ritenuta abrogazione di tabella allegata alle norme di attuazione dello Statuto speciale - Denunciata inosservanza della procedura richiesta per le modifiche - Non fondatezza della questione. (*Legge 29 gennaio 1992, n. 58, artt. 1 e 4; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, art. 107; d.P.R. 26 luglio 1976, n. 752, tabella all. n. 14*).

Poste e telecomunicazioni - Riforma del settore delle telecomunicazioni con legge statale - Soppressione dell'azienda di Stato per i servizi telefonici e privatizzazione dei relativi servizi - Personale che non intenda passare alle dipendenze delle subentrate società concessionarie - Diritto di optare per il passaggio ad altre amministrazioni pubbliche - Ricorso della Provincia di Bolzano - Asserita violazione dei principi della proporzionale etnica e del bilinguismo - Non fondatezza della questione. (*Legge 29 gennaio 1992, n. 58, art. 4, comma terzo; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, art. 89; d.P.R. 26 luglio 1976, n. 752, art. 8*).

Poste e telecomunicazioni - Riforma del settore delle telecomunicazioni con legge statale - Personale della soppressa azienda di Stato per i servizi telefonici passato alle dipendenze delle subentrate società concessionarie - Ricorso della Provincia di Bolzano - Lamentata violazione del principio del bilinguismo - Non fondatezza della questione. (*Legge 29 gennaio 1992, n. 58, artt. 1 e 4; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, art. 100; d.P.R. 26 luglio 1976, n. 752, artt. 1 e ss*).

Provincia di Bolzano - Principio del bilinguismo - Applicabilità anche ai concessionari privati di servizi pubblici operanti nel territorio della Provincia. (*Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, art. 100; d.P.R. 26 luglio 1976, n. 752, artt. 1 e ss*).

N. 261 — Sentenza 26 maggio 1993 Pag. 835

Questione di legittimità costituzionale sollevata nel corso di giudizio d'appello avverso sentenza pronunciata in applicazione della norma impugnata - Eccezione di inammissibilità per difetto di rilevanza - Rigetto.

Processo penale - Procedimento a carico di minorenni - Sentenza di non luogo a procedere per concessione del perdono giudiziale - Possibilità di pronunciarla in udienza preliminare

N. 259 — Sentenza 26 maggio 1993 Pag. 821

Successione ereditaria - Disciplina anteriore alla riforma del diritto di famiglia - Discendenti o fratelli del *de cuius* che non abbiano concorso alla successione - Diritto di rappresentazione dei loro figli naturali (nella misura del diritto di concorso dei figli naturali nella successione legittima diretta) - Esclusione, qualora esistano figli legittimi - Lamentata disparità di trattamento ed eccesso irrazionale di tutela dei membri della famiglia legittima - Inammissibilità della questione. (Cod. civ., art. 467, nel testo anteriore alla legge 19 maggio 1975, n. 151; Costituzione, artt. 3 e 30, comma terzo).

Successione ereditaria - Equiparazione delle categorie dei figli legittimi e naturali - Costituzione di un'autonoma classe di successibili, identificata dal rapporto di filiazione, indipendentemente dalla fonte della discendenza - Innovazione introdotta dal legislatore senza efficacia retroattiva - Scelta esclusivamente spettante al potere legislativo. (Cod. civ., art. 565, nel testo introdotto dalla legge 19 maggio 1975, n. 151).

N. 260 — Sentenza 26 maggio 1993 » 827

Poste e telecomunicazioni - Riforma del settore delle telecomunicazioni con legge statale - Soppressione dell'azienda di Stato per i servizi telefonici e privatizzazione dei relativi servizi - Passaggio del personale (compreso quello del ruolo locale della Provincia di Bolzano) alle dipendenze di società concessionarie - Ricorso della Provincia di Bolzano - Asserita violazione del principio della proporzionale etnica nell'organizzazione dei pubblici uffici - Non fondatezza della questione. (Legge 29 gennaio 1992, n. 58, artt. 1 e 4; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 89 e 100; d.P.R. 26 luglio 1976, n. 752, art. 1 ss., 8 ss. e tabella all. n. 14; d.P.R. 19 ottobre 1977, n. 846; d.P.R. 31 luglio 1978, nn. 570 e 571; d.P.R. 29 aprile 1982, n. 327, art. 20; d.P.R. 10 aprile 1984, n. 217; d.lgs. 28 settembre 1990, n. 284; d.lgs. 21 gennaio 1991, n. 32).

Provincia di Bolzano - Principi della proporzionale etnica e del bilinguismo - Conseguenze - Limitazione del potere del Parlamento di privatizzare i servizi pubblici - Esclusione. (Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 89 e 100).

Provincia di Bolzano - Principio della proporzionale etnica - Inapplicabilità alle persone giuridiche private. (Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, art. 89; d.P.R. 26 luglio 1976, n. 752, art. 8).

- N. 254 — Ordinanza 24 maggio 1993 Pag. 799
- Processo penale - Procedimento davanti al Pretore - Convalida dell'arresto e giudizio direttissimo - Ritenuta alternatività tra la richiesta di termine a difesa e quella di giudizio abbreviato o di applicazione della pena concordata - Lamentata violazione del principio di eguaglianza e del diritto di difesa - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 566, comma ottavo; Costituzione, artt. 3 e 24*).
- N. 255 — Ordinanza 24 maggio 1993 » 803
- Imposta sull'incremento di valore degli immobili (IN.V.IM.) - Garanzia dell'obbligazione tributaria - Privilegio speciale sull'immobile trasferito - Asserita violazione del principio di eguaglianza nonché del diritto di difesa e della capacità contributiva dell'acquirente - Manifesta infondatezza della questione. (*D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 643, art. 28; Costituzione, artt. 3, 24 e 53*).
- N. 256 — Ordinanza 24 maggio 1993 » 807
- Regione Siciliana - Inquinamento - Insediamenti produttivi ed impianti di potabilizzazione realizzati con finanziamento regionale - Scarichi - Proroga del termine di adeguamento ai limiti tabellari stabilito dalla legge statale - Intervento in materia disciplinata, in modo uniforme, dalla legge statale ed in fattispecie penalmente repressa - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge Regione Siciliana 1° febbraio 1991, n. 8, art. 3; Costituzione, artt. 3, 116, 117 e 25*).
- N. 257 — Ordinanza 24 maggio 1993 » 811
- Processo penale - Decreto di archiviazione - Omissione della notifica alla parte offesa che ne abbia fatto istanza - Ritenuta non impugnabilità - Asserita irragionevolezza con lesione del diritto di difesa - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 409, comma primo; Costituzione, artt. 3 e 24*).
- N. 258 — Sentenza 26 maggio 1993 » 815
- Pena - Reati militari - Pena accessoria della rimozione dal grado, in seguito a condanna alla reclusione militare - Applicazione a militari non graduati - Durata della pena principale prevista in misura diversa da quella stabilita per ufficiali e sottufficiali - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*Cod. pen. mil. di pace, art. 29; Costituzione, art. 3*).

Regione Liguria - Nuove norme in materia di emigrazione - Assegnazione di contributi alle associazioni più rappresentative (anche se costituite all'estero) svolgenti attività a favore degli emigrati - Lamentata violazione del limite territoriale delle competenze regionali - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Liguria riapprovata il 22 dicembre 1992, artt. 2 lett. e, 3, comma terzo, e 4; Costituzione, art. 117*).

Regione Liguria - Nuove norme in materia di emigrazione - Istituzione della Consulta regionale dell'emigrazione - Composizione - Denunciata violazione del principio di buon andamento della pubblica amministrazione - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Liguria riapprovata il 22 dicembre 1992, art. 4; Costituzione, art. 97*).

N. 252 — Ordinanza 24 maggio 1993 Pag. 789

Previdenza e assistenza sociale - Dipendenti statali invalidi civili - Collocamento a riposo al compimento del sessantacinquesimo anno di età - Trattenimento in servizio fino al settantesimo anno di età per incrementare la pensione - Mancata previsione - Lamentata disparità di trattamento rispetto ad altre categorie, con incidenza sul diritto alla retribuzione - Manifesta infondatezza della questione. (*D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092, art. 4, comma primo; Costituzione, artt. 3 e 38, comma secondo*).

Norme di deroga al principio generale in favore di alcune categorie - Estensibilità ad altre categorie a seguito di un giudizio di legittimità costituzionale, per violazione del principio di eguaglianza - Esclusione.

Previdenza e assistenza sociale - Elevazione dell'età pensionabile per alcune categorie, in deroga al principio generale - Valutazione rientrante nella discrezionalità del legislatore - Limite.

N. 253 — Ordinanza 24 maggio 1993 » 793

Forze armate - Esercito - Ufficiali dei ruoli ad esaurimento - Transito nella categoria del servizio permanente effettivo - Effetti ai fini della progressione in carriera - Avanzamento oltre il grado di tenente colonnello o corrispondente - Preclusione - Lamentata lesione dei principi di eguaglianza e di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 27 dicembre 1990, n. 404, art. 12, comma terzo; Costituzione, artt. 3 e 97*).

- N. 245 — Ordinanza 5 maggio 1993 Pag. 749

Sanità pubblica - Contributi sociali di malattia - Imposizione a carico dei liberi professionisti - Determinazione dell'imponibile - Fissazione di un limite minimo presunto - Possibilità di provare la percezione di un reddito inferiore a detto limite - Esclusione - Manifesta inammissibilità della questione per dichiarata illegittimità. (*Legge 29 dicembre 1990, n. 407, art. 5, comma quattordicesimo; Costituzione, art. 3*).

- N. 246 — Ordinanza 5 maggio 1993 » 753

Imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) - Contribuenti a contabilità semplificata - Omessa dichiarazione annuale - Imposta assolta - Non consentita detrazione (in quanto non annotata sulle operazioni passive dell'ultimo trimestre) - Lamentata discriminazione rispetto ai contribuenti a contabilità ordinaria con violazione del principio della capacità contributiva - Manifesta inammissibilità della questione. (*D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, art. 55, comma primo; Costituzione, artt. 3 e 53*).

- N. 247 — Ordinanza 5 maggio 1993 » 757

Pena - Sanzioni sostitutive delle pene detentive brevi - Applicabilità ai soli reati di competenza del Pretore - Lamentata irragionevolezza in considerazione del sopravvenuto ampliamento di tale competenza - Manifesta inammissibilità della questione. (*Legge 24 novembre 1981, n. 689, art. 54; Costituzione, art. 3*).

- N. 248 — Ordinanza 5 maggio 1993 » 761

Processo penale - Sentenza di non luogo a procedere perché il fatto non costituisce reato - Denunciato eccesso di delega - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 425; Costituzione, art. 76 (in relazione all'art. 2, n. 52 della legge 16 febbraio 1987, n. 81)*).

- N. 249 — Sentenza 5 maggio 1993 » 765

Lesioni personali colpose commesse in violazione di norme antinfortunistiche - Inapplicabilità delle sanzioni sostitutive (ammesse nella più grave ipotesi di omicidio colposo commesso in violazione delle stesse norme) - Illegittimità costituzionale *in parte qua* - Assorbimento di ul-

N. 243 — Sentenza 5 maggio 1993 Pag. 709

Impiego pubblico - Indennità di fine rapporto - Base di calcolo - Indennità integrativa speciale - Non computabilità nelle indennità di buonuscita dei dipendenti dello Stato e delle Ferrovie dello Stato e nell'indennità di anzianità del parastato - Meccanismi legislativi di computo secondo i principi già indicati dalla Corte - Omessa previsione - Illegittimità costituzionale *in parte qua* - Assorbimento delle altre censure. (Legge 27 maggio 1959, n. 324, art. 1, comma terzo lett. b e c, in combinato disposto con gli artt. 3 e 38 del d.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1032; con gli artt. 13 e 26 della legge 20 marzo 1975, n. 70; con l'art. 14 della legge 14 dicembre 1973, n. 829, e con l'art. 21 della legge 17 maggio 1985, n. 210; Costituzione, artt. 3 e 36).

Impiego pubblico - Indennità di fine rapporto - Trattamenti vigenti nel settore pubblico ed in quello privato - Varietà di regolamentazione - Sussistenza di sperequazioni incidenti su valori costituzionali - Necessario superamento - Indilazionabilità - Protratta inerzia del legislatore, chiamato a intervenire esercitando la sua discrezionalità - Ulteriori pronunce di inammissibilità della Corte costituzionale con moniti al legislatore - Esclusione.

Lavoro (rapporto di) - Indennità di fine rapporto - Trattamenti vigenti nel settore pubblico ed in quello privato - Comune natura di retribuzione differita con funzione previdenziale - Conseguente comparabilità ai fini del giudizio costituzionale di eguaglianza. (Costituzione, art. 3).

Impiego pubblico - Indennità integrativa speciale - Natura retributiva, analoga a quella dell'indennità di contingenza - Riferibilità ad essa dei principi costituzionali di proporzionalità e sufficienza della retribuzione. (Costituzione, art. 36).

Lavoro (rapporto di) - Indennità di fine rapporto - Trattamenti vigenti nel settore pubblico e in quello privato - Differenze - Discrezionalità legislativa - Limiti - Equivalenza sostanziale dei vari trattamenti, complessivamente considerati, nel rispetto dei principi di proporzionalità e sufficienza della retribuzione - Necessità. (Costituzione, artt. 3 e 36).

Impiego pubblico - Indennità di fine rapporto - Base di calcolo - Indennità integrativa speciale - Non computabilità nelle indennità di buonuscita dei dipendenti dello Stato e delle Ferrovie dello Stato e nell'indennità di anzianità del parastato - Ipotesi di *reductio ad legitimitatem* delle norme impugnate con pronuncia meramente caducatoria ovvero additiva - Esclusione.

Titoli di credito - Emissione di assegni a vuoto - Improcedibilità dell'azione penale in seguito al pagamento del capitale e della penale, oltre agli interessi e alle spese di protesto - Inoperatività a fronte del pagamento del solo capitale - Asserita disparità di valutazione del risarcimento del danno rispetto all'ipotesi di reati contro il patrimonio - Non fondatezza della questione. (*Legge 15 dicembre 1990, n. 386, art. 8; Costituzione, art. 3*).

Titoli di credito - Emissione di assegni a vuoto - Improcedibilità dell'azione penale in seguito al pagamento del capitale e della penale, oltre agli interessi e alle spese di protesto - Inoperatività a fronte del pagamento del solo capitale - Ritenuto obbligo del creditore di accettare una somma predeterminata per legge anche a titolo di risarcimento dei danni - Lamentata violazione della libertà di iniziativa privata - Non fondatezza della questione. (*Legge 15 dicembre 1990, n. 386, art. 8; Costituzione, art. 41*).

N. 204 — Sentenza 21 aprile 1993 Pag. 457

Regioni in genere - Attività promozionali o di mero rilievo internazionale da svolgere all'estero - Diniego di «intesa» o di «assenso» da parte del Governo, senza alcuna motivazione - Ricorso della Regione Friuli-Venezia Giulia per conflitto di attribuzione - Non spettanza allo Stato del potere esercitato - Annullamento degli atti statali lesivi. (*Provvedimenti della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento affari regionali - del 6 ottobre, 9 ottobre e 30 ottobre 1992; Statuto speciale Regione Friuli-Venezia Giulia, art. 4 nn. 2, 3, 6, 7 e 8; d.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469, art. 3*).

Regioni in genere - Attività promozionali o di mero rilievo internazionale da svolgere all'estero - Preventiva «intesa» o «assenso» del Governo - Necessità - Reciproci obblighi della Regione e dello Stato, in base al principio di leale cooperazione - Obbligo del Governo di motivare l'eventuale diniego di «intesa» o di «assenso».

Regione Friuli-Venezia Giulia - Trasferta a Lubiana del Presidente della regione per un incontro col Governo sloveno - «Intesa» espressa dal Governo italiano a determinate condizioni - Ricorso della Regione Friuli-Venezia Giulia per conflitto di attribuzione - Asserita lesione della sfera di competenza della Regione - Spettanza allo Stato del potere in contestazione. (*Provvedimento della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento affari regionali - del 20 ottobre 1992; Statuto speciale Regione Friuli-Venezia Giulia, art. 4 nn. 2, 3, 6, 7 e 8; d.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469, art. 3*).

convalida del sequestro nelle quarantotto ore successive - Perentorietà del termine - Omessa previsione - Ritenuta natura ordinatoria del termine stesso - Conseguente lesione del diritto di proprietà con compressione del diritto di difesa - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (Cod. proc. pen., art. 355, comma secondo; Costituzione, artt. 24 e 42).

Pronunce della Corte costituzionale - Processo penale - Sequestro probatorio - Trasmissione del verbale all'autorità giudiziaria - Emissione del decreto di convalida del sequestro nelle quarantotto ore successive - Ritenuta natura ordinatoria e non già perentoria del termine - Interpretazione adeguatrice da parte della Corte costituzionale - Conseguenze.

Questione di legittimità costituzionale - Rilevanza - Oggetto e termini della questione sollevata - Individuazione da parte della Corte costituzionale.

N. 152 — Sentenza 1° aprile 1993 Pag. 147

Previdenza e assistenza sociale - Pensioni delle gestioni dei lavoratori autonomi - Meccanismo di aggiornamento - Importo mensile della pensione - Non superabilità del limite di lire diecimila per ogni anno di anzianità contributiva utile - Ritenuta applicabilità di tale limite esclusivamente alle pensioni liquidate dal 1° ottobre al 31 dicembre 1983 e non anche a quelle liquidate successivamente, fino al 1° luglio 1990 - Non fondatezza della questione. (D.L. 12 settembre 1983, n. 463 - convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 1983, n. 638 -, art. 6, comma nono; Costituzione, art. 3).

N. 153 — Sentenza 1° aprile 1993 » 155

Lavoro (rapporto di) - Aziende esercenti pubblici servizi di trasporto - Lavoratori dichiarati inidonei alle mansioni proprie della qualifica di provenienza anteriormente al 20 giugno 1986 - Esodo obbligatorio - Ritenuta applicabilità della disposizione anche ai lavoratori dichiarati inidonei alle mansioni proprie della loro qualifica, per effetto di inabilità permanente derivante da infortunio sul lavoro - Conseguente lamentata contraddizione con la tutela riconosciuta al lavoratore infortunato sul lavoro - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (Legge 12 luglio 1988, n. 270, art. 3; Costituzione, artt. 2, 3, 4, 35, 36, 38 e 41).

RACCOLTA UFFICIALE

DELLE

SENTENZE E ORDINANZE

DELLA

CORTE COSTITUZIONALE

VOLUME CVII

1993

ROMA - PALAZZO DELLA CONSULTA
PIAZZA DEL QUIRINALE

Pronunce della Corte costituzionale - Effetto di decisione di accoglimento - Creazione di una nuova norma penale - Esclusione - Competenza riservata esclusivamente al legislatore - Fondamento costituzionale. (*Costituzione, art. 25, comma secondo*).

Questione di legittimità costituzionale - Oggetto - Legge penale - Giudizio *a quo* - Irrilevanza di una eventuale pronuncia di accoglimento in virtù del principio di applicazione della legge penale più favorevole - Manifesta inammissibilità della questione.

N. 147 — Ordinanza 1° aprile 1993 Pag. 109

Edilizia e urbanistica - Esecuzione di opere abusive in zone sottoposte a vincolo paesistico e violazione di sigilli - Reati unificati dal vincolo della continuazione - Beneficio della sospensione condizionale della pena - Inapplicabilità per il solo reato edilizio, sanzionato come contravvenzione in misura più elevata del delitto di violazione di sigilli - Denunciata disparità di trattamento - Manifesta inammissibilità della questione. (*Cod. pen., art. 81, commi primo e secondo; Costituzione, art. 3*).

N. 148 — Sentenza 1° aprile 1993 » 113

Cave e torbiere - Estrazione dei materiali di cava necessari alla costruzione di opere di competenza statale - Autorizzazione prefettizia alla società affidataria dei lavori ad occupare temporaneamente il terreno privato occorrente - Mancanza della preventiva autorizzazione regionale prescritta per l'esercizio dell'attività di cava (legge Regione Veneto 7 settembre 1982, n. 44) - Conflitto di attribuzione sollevato dalla Regione Veneto - Non spettanza allo Stato del potere esercitato - Annullamento *in parte qua* del provvedimento impugnato. (*Decreto del Prefetto della Provincia di Verona 13 aprile 1992, prot. n. 1304/92, sett. I/sez. II; Costituzione, artt. 117 e 118; d.P.R. 14 gennaio 1972, n. 2, art. 1; d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, art. 62*).

Cave e torbiere - Funzioni interamente trasferite alle regioni a statuto ordinario - Assoggettamento dell'attività di cava ad autorizzazione regionale - Finalità.

Cave e torbiere - Attività estrattiva strumentale ad opere pubbliche di competenza statale - Valutazione di una pluralità di interessi pubblici rimessi alla competenza dello Stato e della Regione - Ampliamento dell'istanza di coordinamento, in conformità del principio di leale collaborazione - Necessità.

imputati e asserita compressione del diritto di difesa, con lesione delle direttive della legge delega e del principio di buon andamento dell'amministrazione della giustizia - Manifesta inammissibilità delle questioni. (Cod. proc. pen., artt. 507, 140, comma primo, e 567, comma terzo; legge 16 febbraio 1987, n. 81, art. 2, comma primo n. 8; Costituzione, artt. 3, 24, 57 e 76, in relazione alla legge 16 febbraio 1987, n. 81, direttive nn. 1, 2, 8, 66, 73 e 103).

Ordinanza del giudice *a quo* - Questioni sollevate in via alternativa - Mancata individuazione, da parte del giudice rimettente, della norma applicabile nel giudizio *a quo* - Rimessione di tale scelta all'interpretazione della Corte - Conseguente carenza di argomentazione sulla rilevanza dell'una o dell'altra questione proposta - Manifesta inammissibilità.

N. 208 — Ordinanza 21 aprile 1993 Pag. 483

Infortuni sul lavoro e malattie professionali - Silicosi contratti in Belgio da lavoratori italiani, successivamente rimpatriati - Indennizzabilità da parte dell'I.N.A.I.L. - Termine massimo di quindici anni dall'abbandono della lavorazione morbigena - Manifesta inammissibilità della questione per dichiarata illegittimità. (Legge 27 luglio 1962, n. 1115, art. 4; Costituzione, artt. 3, 35, comma quarto, e 38).

N. 209 — Sentenza 22 aprile 1993 » 487

Previdenza e assistenza sociale - Indennità premio di servizio I.N.A.D.E.L. - Periodi riscattabili - Periodo corrispondente alla durata legale degli studi per il conseguimento del diploma di logopedia - Mancata previsione - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (R.D.L. 3 marzo 1938, n. 680 - convertito nella legge 9 gennaio 1939, n. 41 - art. 69, comma primo; Costituzione, art. 3).

N. 210 — Sentenza 22 aprile 1993 » 491

Regione Puglia - Edilizia residenziale pubblica - Assegnazione di alloggio - Provvedimento di decadenza - Previsione con legge regionale - Illegittimità costituzionale. (Legge Regione Puglia 20 dicembre 1984, n. 54, art. 19, commi settimo, ottavo e nono; Costituzione, artt. 108 e 117).

Ordinamento giudiziario - Magistrati onorari - Giudice di pace - Istituzione e disciplina - Contestuale abolizione del giudice conciliatore - Compressione delle competenze amministrative spettanti alla Regione Valle d'Aosta nei riguardi di quest'ultimo - Asserita violazione della normativa dello Statuto speciale, sull'assunto che le competenze regionali ivi previste risulterebbero di fatto abrogate da una legge ordinaria - Non fondatezza delle questioni. (*Legge 21 novembre 1991, n. 374, artt. 1, 2, 4, 7, 17, 39, 40, 41, comma terzo, 45 e 47; Costituzione, art. 116; Statuto speciale Regione Valle d'Aosta, art. 41 in particolare*).

Ordinamento giudiziario - Magistrato onorario in genere - Configurazione come organo di giustizia necessario - Esclusione, in base alle previsioni costituzionali. (*Costituzione, art. 106, comma secondo; legge 21 novembre 1991, n. 374, artt. 1, 2, 4, 7, 17, 39, 40, 41, comma terzo, 45 e 47*).

Ordinamento processuale e giudiziario - Materia soggetta a riserva di legge statale - Fondamento - Attribuzioni regionali in materia di giudice conciliatore contenute nello Statuto speciale della Valle d'Aosta - Interferenza con i principi sull'ordinamento giurisdizionale consentita dal rango costituzionale delle norme statutarie - Disposizioni aventi carattere di specialità ed eccezionalità - Criteri interpretativi. (*Statuto speciale Regione Valle d'Aosta, art. 41*).

Ordinamento giudiziario - Magistrati onorari - Istituzione del giudice di pace e contestuale soppressione del giudice conciliatore - Effetti sulle disposizioni, in materia di giudice conciliatore, contenute nello Statuto speciale della Regione Valle d'Aosta - Inoperatività delle attribuzioni regionali, e non già abrogazione, in virtù del rango costituzionale delle norme statutarie. (*Statuto speciale Regione Valle d'Aosta, art. 41; legge 21 novembre 1991, n. 374, artt. 1, 2, 4, 7, 17, 39, 40, 41, comma terzo, 45 e 47*).

N. 151 — Sentenza 1° aprile 1993 Pag. 141

Processo penale - Sequestro probatorio - Trasmissione del verbale all'autorità giudiziaria - Emissione del decreto di convalida del sequestro nelle quarantotto ore successive - Perentorietà del termine - Omessa previsione - Asserita disparità di trattamento rispetto alla disciplina del sequestro preventivo - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 355, comma secondo; Costituzione, art. 3*).

Processo penale - Sequestro probatorio - Trasmissione del verbale all'autorità giudiziaria - Emissione del decreto di

Professioni - Esercizio abusivo di professione - Norma penale in bianco - Ambito di esercizio della professione di geometra - Rinvio a fonte di rango secondario - Presupposti, caratteri e limiti ai quali si deve attenere l'autorità amministrativa nel dettare la disciplina della professione - Omessa specificazione - Asserite violazioni dei principi di riserva di legge in materia penale, di tassatività della fattispecie penale e di personalità della responsabilità - Non fondatezza della questione. (*Cod. pen., art. 348; Costituzione, artt. 25 e 27*).

Professioni - Esercizio abusivo di professione - Regolamento per la professione di geometra - Oggetto e limiti dell'esercizio professionale - Inclusione (a distinzione dalle attività proprie di ingegnere e architetto) del progetto, direzione e vigilanza di modeste costruzioni civili - Asserita genericità e indeterminazione di tale previsione - Conseguente violazione dei principi di riserva di legge in materia penale, tassatività delle fattispecie penali e personalità della responsabilità penale - Questione vertente su atto non avente forza di legge - Inammissibilità. (*R.D. 11 febbraio 1929, n. 274, art. 16; Costituzione, artt. 25 e 27*).

N. 200 — Ordinanza 19 aprile 1993 Pag. 435

Idrocarburi - Costituzione ed esercizio abusivo di deposito di olii minerali - Trattamento sanzionatorio - Commisurazione della pena pecuniaria alla quantità di prodotto transitata nel deposito - Prospettata violazione del principio di legalità con incidenza sulla funzione rieducativa della pena - Manifesta infondatezza delle questioni. (*D.L. 5 maggio 1957, n. 271 - convertito nella legge 2 luglio 1957, n. 474 -, artt. 1 e 13; cod. pen., art. 27; Costituzione, artt. 3, 25, comma secondo, e 27, comma terzo*).

N. 201 — Sentenza 21 aprile 1993 » 441

Procedure concorsuali - Liquidazione coatta amministrativa - Impugnazione dei crediti ammessi - Termine - Decorrenza dalla data del deposito in cancelleria dell'elenco dei medesimi, anziché da quella della effettiva conoscenza del deposito da parte degli interessati - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*R.D. 16 marzo 1942, n. 267, art. 209, comma secondo; Costituzione, art. 3, comma primo, e 24, comma secondo*).

Pronunce della Corte costituzionale - Aziende esercenti pubblici servizi di trasporto - Lavoratori già ritenuti inidonei alle mansioni originarie, ma successivamente destinati a svolgere mansioni equivalenti o superiori - Prepensionamento obbligatorio - Ritenuta applicabilità anche ai lavoratori infortunati sul lavoro - Interpretazione adeguatrice della Corte costituzionale.

N. 154 — Sentenza 1° aprile 1993 Pag. 163

Infortuni sul lavoro e malattie professionali - Inabilità assoluta, permanente o temporanea, del lavoratore infortunato o ammalato - Accertamento - Valutazione in rapporto alla capacità di lavoro generica, anziché alla capacità attitudinale dell'interessato - Asserita violazione del diritto a mezzi adeguati alle esigenze di vita - Inammissibilità della questione per difetto di rilevanza. (*D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, art. 74, commi primo e secondo; Costituzione, art. 38, comma secondo*).

Giudizio *a quo* - Rilevanza della questione - Questione sollevata dopo sentenza parziale statuente in ordine all'applicazione della norma impugnata - Difetto di pregiudizialità - Inammissibilità della questione.

N. 155 — Ordinanza 1° aprile 1993 » 169

Previdenza e assistenza sociale - Pensioni previdenziali - Pensione sociale sostitutiva - Diritto alla pensione sociale alle più favorevoli condizioni reddituali richieste per la pensione di invalidità - Attribuzione, con decreto-legge non convertito, agli invalidi riconosciuti tali dopo il compimento dei sessantacinque anni di età - Salvezza di tale diritto, in forza di norma dichiarata interpretativa di precedente disposizione di legge, nei soli casi in cui nel periodo di vigenza del decreto-legge fosse intervenuto il provvedimento di liquidazione dell'I.N.P.S. - Asserita ingiustificata disparità di trattamento - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 13, comma terzo; Costituzione, artt. 3, 101, 102, 103 e 104*).

N. 156 — Ordinanza 1° aprile 1993 » 173

Processo penale - Ricusazione - Istanza di ricusazione identica ad altre già dichiarate inammissibili dall'organo competente - Potere del giudice ricusato di dichiararne la manifesta infondatezza - Mancata previsione - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 41; Costituzione, artt. 3, 25, 97 e 112*).

- N. 157 — Ordinanza 1° aprile 1993 Pag. 177
- Processo penale - Procedimento davanti al Pretore - Richiesta di archiviazione del pubblico ministero - Mancata condisione da parte del giudice per le indagini preliminari - Disposizione per ulteriori indagini - Incompatibilità a partecipare al dibattimento - Omessa previsione - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 34, comma secondo; Costituzione, artt. 76 e 77, in relazione alla direttiva n. 103 della legge di delega 16 febbraio 1987, n. 81*).
- N. 158 — Ordinanza 1° aprile 1993 » 181
- Stupefacenti e sostanze psicotrope - Modalità di consegna e trasporto - Mancata ottemperanza - Regime sanzionatorio - Previsione di sanzione pecuniaria congiunta a pena detentiva anziché di pene alternative come stabilito dalla legge n. 162 del 1990 - Prospettato eccesso di delega - Restituzione degli atti al giudice *a quo* per *ius superveniens*. (*D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, art. 41, comma terzo; Costituzione, art. 76*).
- N. 159 — Ordinanza 1° aprile 1993 » 185
- Ferrovie, tranvie e filovie - Ente Ferrovie dello Stato - Rappresentatività e difesa in giudizio - Giudizi innanzi al Pretore - Possibilità per l'amministrazione di conferire la rappresentanza a propri funzionari, intesa l'Avvocatura dello Stato - Lamentata violazione del diritto di difesa, in relazione alla prescrizione dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale - Asserita ingiustificata differenziazione della disciplina della rappresentanza in giudizio delle amministrazioni dello Stato - Restituzione degli atti al giudice *a quo* per *ius superveniens*. (*R.D. 31 gennaio 1933, n. 1611, art. 3; Costituzione, artt. 3, 24 e 33, comma quinto*).
- N. 160 — Ordinanza 1° aprile 1993 » 189
- Reati militari - Assenza legittima del militare - Ritardata presentazione in servizio, senza giustificato motivo, nel giorno successivo a quello prefisso - Condotta sanzionata penalmente - Prospettato contrasto con i principi di proporzionalità tra gravità del fatto e sanzione irrogabile, della funzione rieducativa della pena, della offensività della condotta, e di ragionevolezza, in relazione alle sanzioni più lievi irrogabili per reati analoghi più gravi - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. pen. mil. pace, art. 147, comma secondo; Costituzione, artt. 3, 13, 25 e 27, comma terzo*).

N. 161 — Ordinanza 1° aprile 1993 Pag. 193

Previdenza e assistenza sociale - Pensioni - Pensioni previdenziali - Concorso di due o più pensioni integrate al minimo - Conservazione del trattamento minimo, in forza di norma dichiarata «interpretativa» contenuta in decreto-legge, a partire dalla data dell'entrata in vigore del decreto-legge n. 463 del 1983 (convertito nella legge n. 636 del 1983) su una sola delle pensioni - Esclusione della «cristallizzazione» di quelle non più integrate - Mancata conversione in legge del decreto-legge contenente le disposizioni impugnate - Manifesta inammissibilità della questione. (D.L. 20 maggio 1992, n. 293, art. 4, comma primo, non convertito; Costituzione, artt. 3, 38, comma secondo, 70 e 77, comma secondo).

Previdenza e assistenza sociale - Crediti previdenziali (nella specie per pensioni I.N.P.S.) - Ritardato pagamento - Omissa previsione dell'integrale risarcimento del danno (interessi legali e rivalutazione) - Denunciata disparità di trattamento rispetto ai crediti di lavoro con incidenza sul trattamento previdenziale - Manifesta inammissibilità della questione per irrilevanza. (Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 16, comma sesto; Costituzione, artt. 3, 36, comma primo, e 38, comma secondo).

Previdenza e assistenza sociale - Crediti previdenziali (nella specie per pensioni I.N.P.S.) - Ritardato pagamento - Omissa previsione dell'integrale risarcimento del danno (interessi legali e rivalutazione) - Denunciata disparità di trattamento rispetto ai crediti di lavoro con incidenza sul diritto alla tutela previdenziale - Manifesta inammissibilità della questione per carenza di motivazione sulla rilevanza. (Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 16, comma sesto; Costituzione, artt. 3, 36, comma primo, e 38, comma secondo).

N. 162 — Ordinanza 1° aprile 1993 » 197

Responsabilità contabile e amministrativa - Responsabilità di amministratori o dipendenti di Comuni e Province - Intransmissibilità agli eredi - Mancata estensione agli eredi di amministratori o dipendenti statali - Asserita violazione dei principi di eguaglianza, di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione - Manifesta infondatezza della questione. (Legge 8 giugno 1990, n. 142, art. 58, comma quarto; Costituzione, artt. 3 e 97).

N. 163 — Sentenza 2 aprile 1993 Pag. 201

Provincia di Trento - Dipendenti provinciali - Personale direttivo e di concetto del ruolo tecnico del locale servizio antincendi - Accesso in carriera - Requisiti fisici - Statura non inferiore a cm. 165 - Previsione indifferenziata per gli uomini e per le donne - Illegittimità costituzionale *in parte qua* - Assorbimento di ulteriori profili. (*Legge della Provincia autonoma di Trento 15 febbraio 1980, n. 3, art. 4 n. 2; Costituzione, artt. 3, commi primo e secondo, e 37, comma primo; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 4 e 8, in relazione all'art. 1 della legge 9 dicembre 1977, n. 903 e all'art. 4, commi primo e secondo, della legge 10 aprile 1991, n. 125*).

Eguaglianza (principio di) - Discriminazioni (dirette o indirette) in base al sesso - Divieto - Specificazioni applicative - Divieto di qualunque discriminazione tra uomini e donne in relazione alle condizioni di accesso al lavoro e, in particolare, ai pubblici uffici. (*Costituzione, artt. 3, commi primo e secondo, 37 e 51*).

Eguaglianza (principio di) - Diritto alla parità di trattamento fra uomo e donna - Attuazione ad opera del legislatore - Bilanciamento con altri valori costituzionali - Necessità. (*Costituzione, artt. 3 e 37*).

Eguaglianza (principio di) - Significato e portata - Identità o diversità di trattamento normativo nei confronti di classi di soggetti rispettivamente omogenee o disomogenee rispetto al fine obiettivo perseguito dalla norma considerata - Criteri - Individuazione - Verifica della loro osservanza in sede di giudizio costituzionale. (*Costituzione, art. 3, comma primo*).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Autonomia rispetto al giudizio *a quo* - Conseguenze - Controllo della Corte sull'ammissibilità della questione sollevata - Limiti - Riesame dei requisiti di legittima instaurazione del processo di provenienza - Esclusione.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Controllo sull'ammissibilità della questione sollevata - Poteri della Corte - Limiti - Eventuale difetto di giurisdizione del giudice rimettente - Rilevabilità solo nei casi in cui esso risulti evidente - Specifica e non implausibile motivazione, da parte dello stesso giudice, in senso contrario all'orientamento giurisprudenziale prevalente - Sussistenza - Ammissibilità della questione.

N. 164 — Sentenza 2 aprile 1993 Pag. 213

Imposte e tasse - Tassa automobilistica - Imposizione - Entità determinata in relazione alla proprietà, non distinta dal possesso, e alla sola potenza fiscale dell'autoveicolo - Questione di costituzionalità sollevata da Commissione tributaria - Inammissibilità per difetto evidente di giurisdizione del giudice *a quo*. (D.L. 30 dicembre 1982, n. 953 - convertito nella legge 28 febbraio 1983, n. 53 -, art. 5, commi ventiseiesimo, trentaduesimo e trentatreesimo; Costituzione, artt. 3 e 53, commi primo e secondo).

Giudice *a quo* - Difetto di giurisdizione - Rilevabilità *ictu oculi* - Inammissibilità della questione.

Imposte e tasse - Tassa automobilistica - Imposizione a carico dell'intestatario del veicolo in base alle risultanze del pubblico registro automobilistico - Possibilità di provare, con documenti di data certa, l'avvenuto trasferimento della proprietà del veicolo in epoca anteriore all'anno di riferimento della tassa - Ritenuta preclusione - Lamentata generica lesione del principio di ragionevolezza e del principio della capacità contributiva, risultando questa ancorata al solo dato formale dell'intestazione sul pubblico registro - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (D.L. 30 dicembre 1982, n. 953 - convertito nella legge 28 febbraio 1983, n. 53 -, art. 5, comma trentaduesimo; Costituzione, artt. - 3 - e 53, comma primo).

Imposte e tasse - Tassa automobilistica - Natura - Obbligazione d'imposta collegata con la proprietà o il possesso dell'autoveicolo in sé considerato - Conseguente non invocabilità, in astratto, del principio della capacità contributiva. (Costituzione, art. 53, comma primo).

N. 165 — Sentenza 2 aprile 1993 » 221

Tutela giurisdizionale - Difesa dei non abbienti - Patrocinio a spese dello Stato al fine di costituzione di parte civile nel processo penale - Ammissibilità - Condizioni - Requisito reddituale - Rilevanza anche dei redditi dei familiari conviventi - Denunciata disparità di trattamento rispetto ai requisiti prescritti nei giudizi civili e pretesa violazione del diritto di difesa - Non fondatezza della questione. (Legge 30 luglio 1990, n. 217, art. 3, commi primo e secondo; Costituzione, artt. 3 e 24).

Tutela giurisdizionale - Difesa dei non abbienti - Assicurazione dei mezzi per agire e difendersi in giudizio - Garanzia costituzionale - Modalità di attuazione davanti alle diverse giurisdizioni - Discrezionalità del legislatore nell'adozione di discipline differenziate - Giustificazione e limiti. (Costituzione, art. 24).

N. 166 — Sentenza 2 aprile 1993 Pag. 227

Regione Emilia-Romagna - Ambiente (tutela dell') - Inquinamento - Imprese agricole - Scarichi di reflui in acque superficiali eccedenti i limiti tabellari di cui alla legge n. 319 del 1976 - Qualificazione, con legge regionale, di determinati tipi di imprese come insediamenti civili - Conseguente esclusione dall'ambito delle fattispecie penalmente rilevanti degli scarichi di tali imprese, con indebita interferenza nella materia penale di esclusiva competenza statale - Inammissibilità della questione per difetto di motivazione sulla rilevanza. (*Legge Regione Emilia-Romagna 29 gennaio 1983, n. 7, modificata con leggi regionali 23 marzo 1984, n. 13 e 28 novembre 1986, n. 42, art. 6; Costituzione, artt. 3, 25 e 117*).

Ambiente (tutela dell') - Inquinamento - Scarichi derivanti da imprese civili - Effettuazione di nuovi scarichi abusivi, in assenza di autorizzazione regionale, a datare dall'entrata in vigore della legge 13 giugno 1976, n. 319 - Assoggettamento a sanzioni penali - Disciplina uniforme in tutto il territorio nazionale - Divieto alle regioni di interferire in materia penale, esclusivamente spettante al legislatore statale.

N. 167 — Sentenza 2 aprile 1993 » 233

Questione di legittimità costituzionale in via incidentale - Oggetto - Norme penali di favore - Rilevanza della questione - Sussistenza - Motivi - Fattispecie.

Regione Siciliana - Ambiente (tutela dell') - Inquinamento - Insediamenti produttivi di interesse nazionale (nella specie, industria per la produzione di sali di potassio) - Scarichi eccedenti i limiti tabellari fissati dalla legge statale - Proroga, con legge regionale, del termine di adeguamento - Asserita violazione dei limiti della potestà legislativa regionale con indebita interferenza nella materia penale - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Legge Regione Siciliana 1° febbraio 1991, n. 8, art. 3; Costituzione, artt. 25 e 117*).

Questione di legittimità costituzionale in via incidentale - Oggetto - Legge emanata da Regione a statuto speciale (nella specie, Regione Siciliana) - Possibilità di assumere a parametro l'art. 117 Cost. - Esclusione. (*Costituzione, art. 117*).

INDICE SOMMARIO

N. 131 — Sentenza 25 marzo 1993 Pag. 7

Lavoro (collocamento al) - Contravvenzioni alle norme sull'assunzione obbligatoria di persone appartenenti a categorie protette - Possibilità di definizione in via amministrativa con effetto estintivo del reato - Obbligo di sospensione del procedimento penale - Mancata apposizione di un termine per l'esaurimento della procedura amministrativa di oblazione - Conseguente incidenza sul principio dell'obbligatorietà dell'azione penale - Non fondatezza della questione. (*Legge 2 aprile 1968, n. 482, art. 24; Costituzione, art. 112*).

N. 132 — Sentenza 25 marzo 1993 » 13

Contabilità pubblica - Sistema della tesoreria unica - Richiesta della Regione Veneto per l'accreditamento presso la tesoreria regionale di determinata somma - Nota di risposta del Ministro del tesoro - Contenuto - Potenzialità lesiva dell'autonomia finanziaria regionale - Sussistenza - Rigetto della eccezione di inammissibilità del ricorso proposto dalla regione. (*Nota del Ministro del tesoro 8 febbraio 1992; Costituzione, art. 119*).

Contabilità pubblica - Sistema della tesoreria unica - Richieste di accreditamento presso le tesorerie regionali presentate dalle regioni - Soddisfacimento da parte dello Stato per importi inferiori a quelli domandati - Conflitto di attribuzione sollevato dalle Regioni Veneto, Toscana, Umbria e Liguria - Violazione dell'autonomia finanziaria regionale - Non spettanza allo Stato del potere esercitato. (*Note del Ministro del tesoro 8 febbraio 1992, 8 giugno 1992, 15 giugno 1992, 22 giugno 1992; vaglia del Ministro del tesoro 20 agosto 1992; Costituzione, art. 119 in relazione alla legge 29 ottobre 1984, n. 720, art. 2 e all'art. 40 della legge 30 marzo 1981, n. 119, artt. 40 e 97, 117, 118*).

bordinate - Inammissibilità della questione. (*Legge 29 dicembre 1987, n. 546, art. 4; Costituzione, artt. 3, 32 e 37*).

Lavoro (tutela del) - Donna lavoratrice - Tutela apprestata dall'art. 37 della Costituzione - Applicabilità al lavoro subordinato e non anche al lavoro autonomo. (*Costituzione, art. 37*).

Lavoro (tutela del) - Donna lavoratrice - Principi costituzionali sulla tutela della maternità e della formazione della famiglia - Attuazione - Compito del legislatore - Livello della legislazione italiana avanzato rispetto alla normativa comunitaria. (*Costituzione, artt. 31 e 37*).

Lavoro (tutela del) - Esigenze previdenziali dei lavoratori - Valutazione differenziata delle diverse categorie dei lavoratori - Discrezionalità del legislatore, tenuto conto anche delle disponibilità finanziarie.

Lavoro (tutela del) - Donna lavoratrice - Trattamento normativo ed economico delle lavoratrici subordinate e delle lavoratrici autonome - Differenziazione, in relazione al medesimo evento della gravidanza.

Pronunce della Corte costituzionale - Donna lavoratrice - Lavoratrici autonome - Tutela della maternità - Mancanza di forme previdenziali, intese ad evitare la compromissione della salute della gestante e dello sviluppo della vita del bambino - Estensione in via additiva di norme previste per ipotesi diverse - Esclusione - Compito rimesso alla discrezionalità del legislatore - Invito a provvedere. (*Costituzione, art. 32*).

N. 182 — Ordinanza 2 aprile 1993 Pag. 309

Processo penale - Dibattimento - Dichiarazioni dell'imputato al pubblico ministero rese nel corso delle indagini preliminari di procedimento connesso - Divieto di acquisizione e di lettura - Restituzione degli atti al giudice *a quo* per *ius superveniens*. (*Cod. proc. pen., artt. 238, comma primo, e 513, comma primo; Costituzione, art. 3*).

N. 183 — Ordinanza 2 aprile 1993 » 313

Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato (giudizio per) - Fase di delibazione senza contraddittorio - Ordinanza che dichiara ammissibile il ricorso - Effetti - Preclusione al riesame dell'ammissibilità nella successiva fase di merito - Esclusione. (*Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 37, commi terzo e quarto*).

- N. 149 — Sentenza 1° aprile 1993 Pag. 121

Lavoro (rapporto di) - Contratto di formazione lavoro - Previsione di una durata massima - Sopravvenuta chiamata del lavoratore al servizio militare - Possibilità di sospendere e differire, ai fini del completamento della formazione, il termine stabilito - Omessa previsione - Ingiustificata disparità di trattamento, dato il carattere cogente del sopravvenuto impedimento ed asserita violazione del principio secondo cui la prestazione del servizio militare non può pregiudicare le posizioni lavorative - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*D.L. 30 ottobre 1984, n. 726 - convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre, recte: 19 dicembre, 1984, n. 863*, art. 3, comma quinto; *d.l.C.p.S. 13 settembre 1946, n. 303, art. 1*; *d.l. 30 ottobre 1984, n. 726 - convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre [recte 19 dicembre] 1984, n. 863*, art. 3, comma primo, combinato disposto; *Costituzione, art. 3*).

- N. 150 — Sentenza 1° aprile 1993 » 127

Questione di legittimità costituzionale in via principale - Oggetto - Intero testo di una legge statale - Impugnazione indistinta - Inammissibilità della questione. (*Legge 21 novembre 1991, n. 374; Costituzione, art. 116; Statuto speciale Regione Valle d'Aosta, art. 41*).

Ordinamento giudiziario - Magistrati onorari - Giudice di pace - Istituzione e disciplina - Contestuale abolizione del giudice conciliatore - Compressione delle competenze amministrative spettanti alla Regione Valle d'Aosta nei riguardi di quest'ultimo - Asserita violazione dello Statuto speciale, sul presupposto della sostanziale identità e continuità dei due giudici onorari - Non fondatezza delle questioni. (*Legge 21 novembre 1991, n. 374, artt. 1, 2, 4, 7, 17, 39, 40, 41, comma terzo, 45 e 47; Costituzione, art. 116; Statuto speciale Regione Valle d'Aosta, art. 41 in particolare*).

Ordinamento giudiziario - Magistrati onorari - Giudice di pace - Istituzione e disciplina - Contestuale abolizione del giudice conciliatore - Compressione delle competenze amministrative spettanti alla Regione Valle d'Aosta nei riguardi di quest'ultimo - Asserita violazione dello Statuto speciale, sull'assunto che le competenze regionali ivi previste riguardino il magistrato onorario in genere (e, dunque, anche il giudice di pace) - Non fondatezza delle questioni. (*Legge 21 novembre 1991, n. 374, artt. 1, 2, 4, 7, 17, 39, 40, 41, comma terzo, 45 e 47; Costituzione, art. 116; Statuto speciale Regione Valle d'Aosta, art. 41 in particolare*).

N. 168 — Sentenza 2 aprile 1993 Pag. 239

Regione Lazio - Ambiente (tutela dell') - Inquinamento - Scarichi provenienti da insediamenti civili preesistenti alla legge statale n. 319 del 1976 - Previsione, con legge regionale, dell'obbligo di munirsi dell'autorizzazione, diversamente da quanto stabilito dalla legge statale che prevede solo l'obbligo della denuncia - Prospettata violazione del principio di eguaglianza e del principio della riserva di legge statale in materia penale - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Lazio 15 settembre 1982, n. 41, art. 7; Costituzione, artt. 3 e 25*).

Ambiente (tutela dell') - Inquinamento - Disciplina degli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi - Ripartizione di competenze tra Stato e Regioni - Criteri.

N. 169 — Sentenza 2 aprile 1993 » 243

Sanità pubblica - Indennità di rischio radiologico - Ambito soggettivo di spettanza, delineato con sentenza della Corte costituzionale n. 343 del 1992 - Invito della Presidenza del Consiglio ai Commissari di Governo a non dare attuazione alla legge n. 460 del 1988, in attesa della evoluzione della giurisprudenza amministrativa successiva alla pronuncia - Ricorso della Regione Emilia-Romagna - Asserita arbitrarietà del vincolo posto alle regioni - Non idoneità dell'atto impugnato a ledere le competenze regionali - Inammissibilità del conflitto. (*Nota della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la funzione pubblica - del 9 ottobre 1992, prot. 4179/92/6/2.31; Costituzione, artt. 118 e 119, comma primo*).

N. 170 — Ordinanza 2 aprile 1993 » 249

Regione Marche - Inquinamento - Smaltimento di rifiuti - Stoccaggio di rifiuti tossici e nocivi in quantità inferiore a 50 kg, effettuato dal titolare di una ditta di autocarrozeria e verniciatura - Obbligo di munirsi della prescritta autorizzazione (art. 16 del d.P.R. n. 915 del 1982) - Esonero disposto con legge regionale - Manifesta inammissibilità della questione per dichiarata illegittimità. (*Legge Regione Marche 26 aprile 1990, n. 31, art. 34, comma secondo; Costituzione, artt. 3, 25 e 117*).

N. 197 — Sentenza 19 aprile 1993 Pag. 403

Impiego pubblico - Dipendenti di amministrazioni ed enti pubblici - Destituzione di diritto («decadenza dal servizio») in caso di condanna penale per reati specificamente indicati - Omessa previsione del previo procedimento disciplinare - Illegittimità costituzionale *in parte qua* - Assorbimento di ulteriori profili. (*Legge 19 marzo 1990, n. 55, art. 15, comma quarto-octies, introdotto dall'art. 1 della legge 18 gennaio 1992, n. 16; Costituzione, artt. 3, 4, 24, 35 e 97*).

Impiego pubblico - Dipendenti di amministrazioni ed enti pubblici - Destituzione di diritto («decadenza dal servizio») in caso di condanna penale per reati specificamente indicati - Omessa previsione del previo procedimento disciplinare - Avvenuta dichiarazione di incostituzionalità parziale - Portata e limiti - Incidenza sull'ambito applicativo e sugli effetti dell'interdizione dai pubblici uffici - Esclusione. (*Legge 19 marzo 1990, n. 55, art. 15, comma quarto-octies, introdotto dall'art. 1 della legge 18 gennaio 1992, n. 16*).

Dipendenti pubblici - Rapporto d'impiego - Misure disciplinari - Applicazione della destituzione di diritto a seguito di condanna penale - Omessa valutazione del fatto commesso da parte dell'autorità amministrativa in sede di procedimento disciplinare - Irragionevolezza per mancata osservanza del principio di gradualità e di adeguatezza della sanzione al caso concreto. (*Costituzione, art. 3*).

N. 198 — Sentenza 19 aprile 1993 » 415

Imposte e tasse - Riscossione coattiva delle imposte - Bene pignorato - Mancato trasferimento a seguito dell'effettuazione degli incanti senza esito - Opposizione di terzo, dopo la data fissata per il primo incanto - Esclusione - Ritenuta improponibilità dell'opposizione tardiva - Asserita violazione del diritto di difesa dell'opponente e del diritto di proprietà sul bene pignorato, espropriato in mancanza di indennizzo - Non fondatezza della questione. (*D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, art. 52; Costituzione, artt. 24 e 42*).

N. 199 — Sentenza 19 aprile 1993 » 421

Questione di legittimità costituzionale - Oggetto - Norma penale in bianco - Atti regolamentari integrativi della fattispecie penale - Prospettazione dei dubbi di costituzionalità per genericità ed indeterminatezza del precetto e della sanzione - Ammissibilità della questione.

N. 195 — Sentenza 19 aprile 1993 Pag. 381

Regione Abruzzo - Disciplina urbanistica dei servizi religiosi - Interventi per agevolare la realizzazione di edifici o attrezzature destinati al culto - Assegnazione di aree riservate e di contributi finanziari alle confessioni religiose presenti sul territorio comunale - Inapplicabilità di tale normativa alle confessioni, diverse dalla cattolica, non regolate per legge sulla base di intese con lo Stato - Illegittimità costituzionale parziale - Effetti sulle disposizioni della medesima legge che presuppongono o richiamano l'illegittimo criterio di discriminazione - Assorbimento di altri parametri costituzionali invocati. (*Legge Regione Abruzzo 16 marzo 1988, n. 29, art. 1; Costituzione, artt. 2, 3, commi primo e secondo, 8, comma primo, e 19, 20, 117, 120, comma terzo*).

N. 196 — Sentenza 19 aprile 1993 » 395

Ordinanza di rimessione - Oggetto e termini della questione - Individuazione e delimitazione da parte della Corte costituzionale.

Lavoro e previdenza (controversie in materia di) - Crediti relativi a prestazioni di assistenza obbligatoria maturati anteriormente al 31 dicembre 1991 - Sentenze di condanna al pagamento di somme di denaro - Determinazione, oltre che degli interessi legali, del risarcimento del danno sofferto dal titolare per la diminuzione di valore del suo credito dal giorno in cui si sono verificate le condizioni di responsabilità del debitore per il ritardo dell'adempimento - Mancata previsione del medesimo trattamento dei crediti relativi a prestazioni di previdenza sociale - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*Cod. proc. civ., art. 442; Costituzione, artt. 3 e 38, comma primo*).

Previdenza e assistenza sociale - Prestazioni assistenziali e prestazioni previdenziali - Finalità e tutela costituzionale differenziata - Assunzione della disciplina relativa ai crediti previdenziali come *tertium comparationis* rispetto al trattamento dei crediti assistenziali - Esclusione. (*Costituzione, artt. 3, 36, comma primo, e 38, commi primo e secondo*).

Previdenza e assistenza sociale - Crediti previdenziali - Forme di tutela - Estensione ai titolari di crediti assistenziali in applicazione del principio di razionalità. (*Costituzione, artt. 3 e 38, comma primo*).

Contabilità pubblica - Rapporti finanziari tra Stato e Regioni - Istituzione del sistema di tesoreria unica (legge 29 ottobre 1984, n. 720) - Finalità e fondamento costituzionale. (*Costituzione, art. 119*).

Contabilità pubblica - Potere dello Stato di coordinamento della finanza regionale con quella nazionale e degli enti locali - Fondamento e limiti - Possibilità di disporre di somme depositate presso la tesoreria centrale, ma di pertinenza regionale - Esclusione. (*Costituzione, art. 119*).

N. 133 — Sentenza 25 marzo 1993 Pag. 25

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Questione di costituzionalità concernente il potere di un giudice (nella specie, il commissario per gli usi civici) di promuovere d'ufficio i giudizi di sua competenza - Proponibilità in sede di regolamento preventivo di giurisdizione - Eccezione di inammissibilità della questione - Reiezione. (*Legge 16 giugno 1927, n. 1766, art. 29, comma primo*).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Rilevanza della questione - Valutazione circa l'efficacia preclusiva di precedente sentenza fra le parti - Esclusiva spettanza al giudice *a quo* del relativo potere - Ammissibilità della questione. (*Legge 16 giugno 1927, n. 1766, art. 29, comma primo*).

Usi civici - Commissario per gli usi civici - Potere di promuovere d'ufficio i giudizi di sua competenza - Sussistenza, pur a seguito del trasferimento alle regioni di tutte le funzioni amministrative in materia - Riferibilità di detto potere ad un interesse della collettività generale. (*Legge 16 giugno 1927, n. 1766, art. 29, comma primo*).

Usi civici - Commissario per gli usi civici - Potere di promuovere d'ufficio i giudizi di sua competenza - Sussistenza, pur a seguito del trasferimento alle regioni delle funzioni amministrative già esercitate dal commissario - Asserita lesione del diritto di azione e di difesa, del principio di imparzialità del giudice, nonché di competenze amministrative regionali - Questione implicante, nell'unica sua possibile configurazione, scelte discrezionali riservate al legislatore - Inammissibilità. (*Legge 16 giugno 1927, n. 1766, art. 29, comma primo; Costituzione, artt. 3, 24, commi primo e secondo, 101 e 118, commi primo e secondo*).

- N. 192 — Ordinanza 19 aprile 1993 Pag. 367
- Processo penale - Udienza preliminare - Sentenza di non luogo a procedere - Potere del giudice di pronunciarla anche quando sia evidente che «il fatto non costituisce reato» - Asserito eccesso di delega - Manifesta inammissibilità della questione. (Cod. proc. pen., art. 425; Costituzione, art. 76, in relazione all'art. 2, n. 52, della legge delega 16 febbraio 1987, n. 81).
- N. 193 — Ordinanza 19 aprile 1993 » 371
- Reato in genere - Prescrizione del reato - Atti interruttivi - Mancata inclusione della richiesta di emissione del decreto penale di condanna - Ingiustificata disparità di trattamento rispetto a quanto stabilito per la richiesta di rinvio a giudizio - Manifesta inammissibilità della questione. (Cod. pen., art. 160, comma secondo; Costituzione, art. 3).
- Pronunce della Corte costituzionale - Reato - Atti interruttivi del corso della prescrizione - Pronuncia additiva intesa ad integrare la serie tassativamente enumerata dal codice penale - Esclusione - Fondamento costituzionale. (Cod. pen., art. 160, comma secondo; Costituzione, art. 25).
- N. 194 — Sentenza 19 aprile 1993 » 375
- Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Questioni sollevate nei confronti di legge regionale - Notifica dell'ordinanza di rimessione alla Regione anziché all'Avvocatura dello Stato - Sanatoria dell'irregolarità per l'avvenuta costituzione della Regione in giudizio.
- Ambiente (tutela dell') - Regione Veneto - Inquinamento - Stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici e nocivi - Domanda di autorizzazione - Introduzione, con legge regionale, del procedimento del silenzio-assenso - Illegittimità costituzionale - Assorbimento di altro profilo. (Legge Regione Veneto 23 aprile 1990, n. 28, art. 3, comma terzo; Costituzione, artt. 3, - 25 - e 117).
- Ambiente (tutela dell') - Regione Veneto - Inquinamento - Stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici e nocivi - Domanda di autorizzazione - Introduzione, con legge regionale, dell'istituto del silenzio-assenso - Coinvolgimento di beni costituzionalmente protetti ed obbligo dell'osservanza delle direttive comunitarie in materia - Necessità dell'autorizzazione espressa.
- Questione di legittimità costituzionale - Oggetto - Norme penali di favore - Rilevanza della questione - Sussistenza - Conseguenze.

Pronunce della Corte costituzionale - Reato - Atti interruttivi del corso della prescrizione - Pronuncia additiva intesa ad integrare la serie tassativamente enumerata dal codice penale - Esclusione - Fondamento costituzionale. (*Cod. pen., art. 160, comma secondo; Costituzione, art. 25*).

N. 189 — Ordinanza 19 aprile 1993 Pag. 355

Pensioni - Pensioni previdenziali - Integrazione al minimo - Cumulo di pensioni integrate al minimo - Mantenimento dal 1° ottobre 1983 del diritto all'integrazione su una sola pensione - Disposizione contenuta in decreti-legge non convertiti in legge - Manifesta inammissibilità delle questioni. (*D.L. 20 maggio 1992, n. 293 - non convertito -, art. 4, comma primo; d.l. 21 luglio 1992 - non convertito -, art. 5, comma primo; Costituzione, artt. 3, 38, comma secondo, e 77*).

N. 190 — Ordinanza 19 aprile 1993 » 359

Processo penale - Indagini preliminari - Richiesta di proroga del pubblico ministero a termine scaduto - Possibilità, per il giudice per le indagini preliminari, di prorogare il termine o di concedere ulteriore proroga - Mancata previsione - Lamentata violazione dell'obbligo di esercizio dell'azione penale con disparità di trattamento per casi identici - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 406, commi primo e secondo; Costituzione, artt. 3 e 112*).

N. 191 — Ordinanza 19 aprile 1993 » 363

Reato in genere - Lesioni personali lievi cagionate con dolo - Perseguibilità a querela - Asserita irragionevole diversità di trattamento rispetto a quanto stabilito per il (ritenuto) meno grave delitto di lesioni personali colpose commesso in violazione della normativa antinfortunistica - Questione di legittimità costituzionale in riferimento al principio di eguaglianza - Eccezione di inammissibilità riguardo al *petitum* (in quanto volto alla introduzione di una norma penale più sfavorevole) - Reiezione. (*Cod. pen., art. 582, comma secondo; Costituzione, art. 3*).

Reato in genere - Lesioni personali lievi cagionate con dolo - Perseguibilità a querela della persona offesa - Asserita irragionevole diversità di trattamento rispetto al delitto, perseguibile d'ufficio, di lesioni personali colpose, conseguente alla violazione delle norme antinfortunistiche (cod. pen. 590, comma quinto) - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. pen., art. 582, comma secondo; Costituzione, art. 3*).

N. 186 — Sentenza 19 aprile 1993 Pag. 339

Regione Siciliana - Edilizia e urbanistica - Strumenti urbanistici generali - Vincoli di inedificabilità - Proroga dell'efficacia dei vincoli già scaduti - Lamentata violazione del principio della libera iniziativa economica - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Siciliana 30 aprile 1991, n. 15, art. 2, commi primo e secondo; Costituzione, art. 41*).

Regione Siciliana - Edilizia e urbanistica - Strumenti urbanistici generali - Vincoli di inedificabilità - Proroga dell'efficacia dei vincoli già scaduti - Asserita irragionevolezza con incidenza sul diritto di proprietà - Inammissibilità della questione. (*Legge Regione Siciliana 30 aprile 1991, n. 15, art. 2, commi primo e secondo; Costituzione, artt. 3 e 42*).

Edilizia e urbanistica - Vincoli urbanistici - Determinazione della loro durata nel tempo - Necessità - Valutazione del limite temporale rimessa alla discrezionalità del legislatore (statale o regionale) - Giustificazione e limiti. (*Costituzione, artt. 3 e 42*).

N. 187 — Ordinanza 19 aprile 1993 » 347

Regione Lombardia - Edilizia residenziale pubblica - Edilizia economica e popolare - Provvedimento comunale di rilascio di alloggio occupato senza titolo - Impugnazione innanzi al pretore, prevista con legge regionale innovativa rispetto alla normativa statale - Denunciata incidenza sulla materia della giurisdizione, riservata alla legge statale - Manifesta inammissibilità della questione per difetto di rilevanza. (*Legge Regione Lombardia 5 dicembre 1983, n. 91, art. 25, ultimo comma; Costituzione, artt. 108 e 117*).

Questione di legittimità costituzionale - Oggetto - Norma abrogata - Inapplicabilità nel giudizio *a quo* - Manifesta inammissibilità della questione per difetto di rilevanza.

N. 188 — Ordinanza 19 aprile 1993 » 351

Reato in genere - Prescrizione del reato - Atti interruttivi - Mancata inclusione della richiesta di emissione del decreto penale di condanna - Ingiustificata disparità di trattamento rispetto a quanto stabilito per la richiesta di rinvio a giudizio - Manifesta inammissibilità della questione. (*Cod. pen., art. 160, comma secondo; Costituzione, art. 3*).

1989, n. 382 - convertita, con modificazioni, nella legge 25 gennaio 1990, n. 8 -, art. 3, comma primo, lett. b; Costituzione, art. 3).

Sanità pubblica - Servizio sanitario nazionale - Partecipazione degli assistiti alle spese sanitarie - Pensionati di vecchiaia - Esenzione generale - Estensione, per effetto di pronuncia di accoglimento della Corte costituzionale, ai pensionati di invalidità infrasessantacinquenni con redditi inferiori a determinati livelli - Finalità - Attuazione del diritto, costituzionalmente garantito, alla tutela della salute e del principio di eguaglianza sostanziale. (Costituzione, artt. 3, comma secondo, e 32).

N. 185 — Sentenza 19 aprile 1993 Pag. 329

Edilizia e urbanistica - Suoli situati nei centri abitati - Edificabilità subordinata all'approvazione dei nuovi strumenti urbanistici in ordine ai quali non sono stabiliti termini perentori - Conseguente inedificabilità a tempo indeterminato avente natura sostanzialmente espropriativa - Mancata previsione di un indennizzo - Denunciata disparità di trattamento con incidenza sul diritto di difesa e sul diritto di proprietà - Inammissibilità della questione per irrilevanza. (Legge 19 novembre 1968, n. 1187, art. 2; legge 28 gennaio 1977, n. 10, art. 4, ultimo comma, lett. b; Costituzione, artt. 3, 24 e 42).

Edilizia e urbanistica - Suoli situati nei centri abitati - Strumenti urbanistici decaduti - Mancata adozione di nuovi strumenti urbanistici - Protrazione del vincolo di inedificabilità - Conseguente apposizione di un limite a carattere espropriativo dell'area - Richiesta di pronuncia di incostituzionalità intesa ad ottenere il risarcimento del danno - Questione priva del carattere di pregiudizialità nel giudizio *a quo* - Inammissibilità per irrilevanza. (Legge 19 novembre 1968, n. 1187, art. 2; legge 28 gennaio 1977, n. 10, art. 4, ultimo comma, lett. b).

Pronunce della Corte costituzionale - Edilizia e urbanistica - Suoli situati nei centri abitati - Strumenti urbanistici decaduti - Mancata adozione dei nuovi - Conseguente inedificabilità dei suoli - Richiesta di decisione intesa a prevedere il diritto del proprietario ad un indennizzo - Esclusione - Rimedi possibili rimessi alla discrezionalità del legislatore - Monito della Corte al legislatore perché provveda.

Ordinamento penitenziario - Corrispondenza epistolare e telegrafica dei detenuti - Corrispondenza dei detenuti soggetti al regime detentivo di cui all'art. 41-bis, comma secondo, della legge n. 354 del 1975 - Sottoposizione al visto di controllo del direttore dell'istituto penitenziario - Potere del Ministro di grazia e giustizia di disporre tale misura - Conflitto di attribuzione proposto dal magistrato di sorveglianza di Ancona nei confronti del Ministro di grazia e giustizia - Ammissibilità del ricorso. (*Decreto del Ministro di grazia e giustizia 25 novembre 1992; Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 37*).

N. 184 — Sentenza 19 aprile 1993 Pag. 317

Sanità pubblica - Servizio sanitario nazionale - Partecipazione degli assistiti alle spese sanitarie - Pagamento del c.d. *ticket* - Soggetti esentati - Pensionati di invalidità con reddito compreso nei previsti limiti di legge, che non abbiano ancora raggiunto l'età pensionabile (sessantacinque anni) - Esclusione - Lamentata disparità di trattamento rispetto ai pensionati di vecchiaia - Eccezione di inammissibilità della questione per irrilevanza, sollevata sul presupposto che secondo la normativa in questione, anche i titolari di pensione di invalidità avrebbero diritto all'esenzione - Reiezione. (*D.L. 25 novembre 1989, n. 382 - convertito, con modificazioni, nella legge 25 gennaio 1990, n. 8 -, art. 3, comma primo, lett. b; Costituzione, art. 3*).

Sanità pubblica - Servizio sanitario nazionale - Partecipazione degli assistiti alle spese sanitarie - Pagamento del c.d. *ticket* - Soggetti esentati - Pensionati di invalidità con reddito compreso nei previsti limiti di legge, che non abbiano ancora raggiunto l'età pensionabile (sessantacinque anni) - Esclusione - Lamentata disparità di trattamento rispetto ai pensionati di vecchiaia - Eccezione di inammissibilità della questione sollevata in base all'assunto che la denunciata disparità di trattamento deriva da decreti ministeriali privi di forza di legge - Reiezione. (*D.L. 25 novembre 1989, n. 382 - convertito, con modificazioni, nella legge 25 gennaio 1990, n. 8 -, art. 3, comma primo, lett. b; Costituzione, art. 3*).

Sanità pubblica - Servizio sanitario nazionale - Partecipazione degli assistiti alle spese sanitarie - Pagamento del c.d. *ticket* - Esenzione - Pensionati di invalidità con reddito compreso nei previsti limiti di legge, che non abbiano ancora raggiunto l'età pensionabile (sessantacinque anni) - Esclusione - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*D.L. 25 novembre*

- N. 171 — Ordinanza 2 aprile 1993 Pag. 253

Previdenza e assistenza sociale - Dipendenti del settore pubblico - Trattamento previdenziale - Riconoscimento del servizio militare, senza oneri di riscatto, ai fini dell'anzianità lavorativa - Valutabilità del solo servizio in corso, o prestato successivamente, all'entrata in vigore della legge attributiva del beneficio e non di quello prestato in precedenza - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 7, comma primo; Costituzione, artt. 3, comma primo, e 52, comma secondo*).

- N. 172 — Ordinanza 2 aprile 1993 » 257

Imposte e tasse in genere - Condono fiscale - Definizione agevolata del rapporto tributario - Richiesta del contribuente - Conseguente estinzione del giudizio tributario pendente - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 30 dicembre 1991, n. 413, art. 34, commi primo e quinto, secondo periodo; Costituzione, artt. 2, 3, comma primo, 53, comma primo, e 97, comma primo*).

- N. 173 — Ordinanza 2 aprile 1993 » 261

Lavoro (diritto al) - Interventi a salvaguardia dei livelli occupazionali - Elaborazione delle azioni formative sul lavoro - Attribuzione ad organi statali in collaborazione con le regioni - Decreto-legge adottato in materia - Ricorso della Regione Toscana - Mancata conversione in legge del decreto impugnato - Manifesta inammissibilità della questione. (*D.L. 8 ottobre 1992, n. 398 - non convertito, art. 3, comma terzo; Costituzione, artt. 3, 97, 117 e 118*).

- N. 174 — Ordinanza 2 aprile 1993 » 265

Sanità pubblica - Unità sanitarie locali - Determinazione dei compensi e procedimento di conferma o rinnovo degli amministratori straordinari - Decreto-legge adottato in materia - Ricorso della Regione Emilia-Romagna - Mancata conversione in legge del decreto impugnato - Manifesta inammissibilità della questione. (*D.L. 26 ottobre 1992, n. 418 - non convertito, art. 1, commi quarto e secondo; Costituzione, artt. 3, 36, 97, 117, 119 e 123*).

N. 175 — Ordinanza 2 aprile 1993 Pag. 269

Processo penale - Dibattimento - Dichiarazioni già rese dal teste al pubblico ministero o alla polizia giudiziaria e utilizzate per le contestazioni - Valutazione ai fini dell'accertamento dei fatti - Preclusione - Restituzione degli atti ai giudici *a quibus per ius superveniens*. (Cod. proc. pen., art. 500, commi terzo e quarto; legge 16 febbraio 1987, n. 81, art. 2 n. 76; Costituzione, artt. 2, 3, 24, 25 e 101, comma secondo).

N. 176 — Ordinanza 2 aprile 1993 » 273

Processo penale - Dibattimento - Imputato contumace - Dichiarazioni rese alla polizia giudiziaria con l'assistenza del difensore - Lettura - Divieto - Pretesa irragionevole diversità di disciplina rispetto all'interrogatorio effettuato dalla (o per delega della) autorità giudiziaria - Manifesta infondatezza della questione. (Cod. proc. pen., art. 513, comma primo; Costituzione, art. 3).

Processo penale - Dibattimento - Imputato contumace - Dichiarazioni rese alla polizia giudiziaria con l'assistenza del difensore - Lettura - Divieto - Denunciata violazione del «principio dell'esatto ed efficace esercizio della giurisdizione penale e della pretesa punitiva da parte dello Stato» - Manifesta infondatezza della questione. (Cod. proc. pen., art. 513, comma primo; Costituzione, artt. 24 e 112).

N. 177 — Ordinanza 2 aprile 1993 » 277

Previdenza e assistenza sociale - Pensioni - Somme indebitamente riscosse - Irripetibilità - Condizioni previste dall'art. 13, comma primo, della legge n. 412 del 1991 - Applicabilità ai rapporti sorti precedentemente alla data di entrata in vigore della legge o, comunque, pendenti alla stessa data - Manifesta inammissibilità della questione per dichiarata illegittimità. (Legge 30 dicembre 1991, n. 242, art. 13, comma primo; Costituzione, artt. 3, 38, 101 e 104).

N. 178 — Sentenza 2 aprile 1993 » 281

Impiegato degli enti locali - Riscatto degli anni di studio - Corsi di studio per il diploma di ostetrica - Conseguimento del titolo rilasciato dalle scuole universitarie dirette a fini

speciali, necessario per l'ammissione nella carriera intrapresa - Riscattabilità dei periodi corrispondenti alla durata legale degli studi - Omessa previsione - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (R.D. 3 marzo 1938, n. 680 - convertito nella legge 9 gennaio 1939, n. 41 -, art. 69, comma primo; Costituzione, artt. 3 e 97).

N. 179 — Sentenza 2 aprile 1993 Pag. 287

Lavoro (tutela del) - Parità di trattamento tra uomini e donne - Padre lavoratore - Assistenza al figlio nel suo primo anno di vita - Diritto ai riposi giornalieri (art. 10 legge n. 1204 del 1971), in alternativa alla madre lavoratrice consenziente - Omessa estensione - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Legge 9 dicembre 1977, n. 903, art. 7; Costituzione, artt. 3, 29, 30, 31 e 37).

Minori - Assistenza nella crescita del minore - Parità di diritti e doveri dei coniugi - Istituto dei riposi giornalieri in materia di lavoro - Modalità di attuazione - Evoluzione normativa - Principi costituzionali di riferimento. (Costituzione, artt. 3, 29, 30, 31 e 37).

N. 180 — Sentenza 2 aprile 1993 » 295

Processo penale - Reato perseguibile a querela - Spese processuali - Proscioglimento dell'imputato per non avere commesso il fatto - Attribuzione del reato al querelato, non ascrivibile a colpa del querelante - Condanna del querelante stesso al pagamento delle spese anticipate dallo Stato - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Cod. proc. pen., artt. 427, comma primo, e, 542, comma primo; Costituzione, art. 3).

Questione di legittimità costituzionale - Norme censurate - Oggetto e termini della questione - Individuazione da parte della Corte costituzionale - Possibilità.

N. 181 — Sentenza 2 aprile 1993 » 301

Lavoro (tutela del) - Lavoratrici madri - Lavoratrici autonome in stato di gravidanza - Gravosità o pericolosità dell'attività lavorativa - Astensione anticipata dal lavoro disposta dall'Ispettorato del lavoro (*ex lege* 30 dicembre 1971, n. 1204, art. 5) - Diritto all'indennità giornaliera - Omessa previsione - Asserita disparità di trattamento rispetto alle lavoratrici su-